



Regione del Veneto

PROGETTO ITINERARI

LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI DELLE DROGHE

Studio su un campione di adolescenti e giovani



COSA PRESENTEREMO

- ⇒ **MOTIVAZIONI e OBIETTIVI**
- ⇒ **QUESTIONARI**
- ⇒ **MODELLO PARTECIPATIVO**
- ⇒ **DESCRIZIONE DEL CAMPIONE**
- ⇒ **RISULTATI**
- ⇒ **DISCUSSIONE DEI RISULTATI**



Perché la Ricerca ?

Rispondere a questi interrogativi:

Quali idee, percezioni e credenze hanno i giovani a proposito del consumo di ecstasy/cocaina/cannabis?

Come si rappresentano il consumatore e le motivazioni che favoriscono il consumo di queste sostanze?

Qual è il grado di conoscenza che hanno di effetti e conseguenze? Come valutano le conoscenze possedute?

Che percezione del rischio hanno?



Le idee, le percezioni e le credenze dei giovani a proposito dell'uso di ecstasy/cocaina/ cannabis quanto variano in rapporto a:

- ⇒ **caratteristiche personali** (appartenenza di genere, età);
- ⇒ **posizioni nei confronti della questione “droga”**
(*proibizioniste vs. tolleranti*);
- ⇒ **valori di riferimento** (individualisti vs. collettivisti);
- ⇒ **orientamento religioso e politico;**
- ⇒ **abitudini di consumo** attuali di droghe lecite ed illecite;
- ⇒ **grado di attrazione verso attività rischiose**

PERCHE'

LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI ?

Le rappresentazioni sociali sono i principi organizzatori delle variazioni tra prese di posizioni di diversi individui.

Si tratta del complesso di conoscenze, di ordine sia cognitivo che valutativo, che precedono e concorrono a formare l'opinione - e quindi lo schieramento - delle persone nei confronti di un problema di rilevanza sociale e politica.

Doise, Clemence, Lorenzi-Cioldi, 1995

Perché ecstasy, cocaina e cannabis ?

Fonti:

- Relazione Annuale dell'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (1999 e 2000)
- Relazione annuale del Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia (1999 e 2000)
- Ravenna e Kirchler (2000)
- Bonino e Ciairano (1998 e 1999)

Motivazioni sociali ed epidemiologiche.

ECSTASY

- seconda sostanza illegale più diffusa in UE (in Italia la terza, dopo la cocaina)
- proposta dai mass media come sostanza sempre più diffusa, pericolosa e legata a luoghi del divertimento
- in UE e in Italia consumo tendente alla stabilizzazione o in lieve calo
- consumo oscillante fra il 2 e l'8% in età scolare

COCAINA

- seconda sostanza illegale più diffusa in Italia (in UE la terza, dopo l'ecstasy)
- il consumo è in crescita ed è prevalentemente di tipo saltuario; si sta diffondendo anche in fasce di popolazione diverse da quella dei giovani adulti (es. studenti)
- l'1-2% degli studenti in età scolare l'ha provata; in alcune ricerche a livello europeo tale percentuale sale al 4%

CANNABIS

- sostanza illegale più diffusa e più consumata in UE
- molto utilizzata in associazione con sostanze legali
- 25 % degli adolescenti fra 15-16 anni in UE l'hanno almeno provata
- tale percentuale sale al 40% se si parla di coloro che hanno compiuto 18 anni
- l'uso non è stigmatizzato

QUINDI ...

... OBIETTIVI DELLA RICERCA SONO:

- studiare come gli adolescenti si rappresentano il consumatore delle tre sostanze stimolo e le cause del consumo
- analizzare come il campo rappresentazionale si articola in relazione agli atteggiamenti dei soggetti verso il consumo ed il rischio, al grado di coinvolgimento in condotte problematiche, agli orientamenti (proibizionista vs tollerante, favorevole al libero uso vs non favorevole, politico, religioso)

... E SCOPO DELLA RICERCA E' :

- individuare elementi utili per la programmazione e la progettazione di interventi di prevenzione e definirne le ricadute operative

METODOLOGIA E STRUMENTI

6 QUESTIONARI

ADULTI – ECSTASY
ADULTI – COCAINA
ADULTI - CANNABIS

GIOVANI – ECSTASY
GIOVANI – COCAINA
GIOVANI - CANNABIS

TARGET

ADULTI (>28 anni)

Genitori

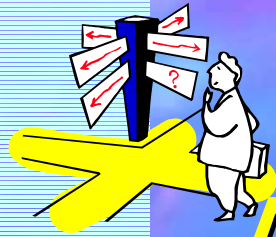
Docenti

Operatori SERT e CT

GIOVANI (14-28 anni)

Studenti Medie Superiori

Giovani lavoratori



AMBITI E DIMENSIONI STUDIATE

1. CONOSCENZE POSSEDUTE

Conoscenze delle sostanze, delle modalità di assunzione e valutazione delle conoscenze possedute;
conoscenze delle conseguenze del consumo, degli effetti e delle circostanze di consumo

2. RAPPRESENTAZIONI DEL CONSUMATORE

Differenziale semantico con 22 aggettivi bipolari
(forte - debole; altruista - egoista; sicuro - insicuro, ecc.)

3. CREDENZE A PROPOSITO DEL CONSUMO

32 affermazioni che definiscono le cause del consumo

4. EMOZIONI SUSCITATE DA UN CONSUMATORE

Positive - Negative

5. PERCEZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONSUMO

sia fra i giovani che fra gli adulti

6. PERCEZIONE DEL RISCHIO

connesso all'uso regolare o occasionale

7. DIFFICOLTA' AD INTERROMPERE IL CONSUMO

regolare di sostanze psicoattive

8. POSIZIONI ETICO-VALORIALI, RELIGIOSE ed IDEOLOGICHE

Proibizionismo e tolleranza

Posizione favorevole all'uso libero di droghe lecite e illecite

Adesione a valori individualisti vs. Collettivisti

Orientamento in ambito religioso e in ambito politico

9. ABITUDINI PERSONALI DI CONSUMO

Esperienze recenti di eccedenze con l'alcol e di guida pericolosa

Abitudini di consumo attuali di droghe lecite e illecite

**Abitudini e frequenze di consumo passate
di droghe lecite e illecite**

10. CARATTERISTICHE SOCIO- ANAGRAFICHE DEGLI INTERVISTATI

Sesso, Età, Residenza, Stato civile, Titolo di studio



PIANO DI RICERCA

ADOLESCENTI / GIOVANI (14 - 28 anni)

STUDENTI SCUOLE MEDIE SUPERIORI (1080 soggetti)	ISTITUTI TECNICI	MASCHI FEMMINE
	ISTITUTI PROFESSIONALI	MASCHI FEMMINE
	LICEI	MASCHI FEMMINE
LAVORATORI (1080 soggetti)		MASCHI FEMMINE



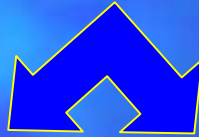
ADULTI SIGNIFICATIVI (<28ANNI)	DOCENTI (1200 soggetti)	SCUOLE MEDIE INFERIORI	MASCHI FEMMINE
		ISTITUTI TECNICI	MASCHI FEMMINE
		ISTITUTI PROFESSIONALI	MASCHI FEMMINE
		LICEI	MASCHI FEMMINE
	GENITORI (1080 soggetti)	SCUOLE MEDIE INFERIORI	MASCHI FEMMINE
		SCUOLE MEDIE SUPERIORI	MASCHI FEMMINE
	OPERATORI DELLE DIPENDENZE	OPERATORI SER.T E CT	



MODELLO PARTECIPATIVO

**Coinvolgimento di 32 agenzie territoriali venete
che hanno collaborato per**

la somministrazione
dei 4500 questionari



l'interpretazione dei
dati (tavole di lavoro)

Perché questo modello?

1. Per valorizzare la rete territoriale
2. Per valorizzare le competenze degli operatori
3. Perché vi siano ricadute operative

SERT :

BUSSOLENGO (VR) - AULSS 22 – U.F. Prevenzione Dipendenze;
CHIOGGIA (VE) - AULSS 14; CONEGLIANO (TV) - AULSS 7;
CENTRO STUDI SERT ROVIGO - AULSS 18; FELTRE (BL) –
AULSS2; NOVENTA VICENTINA (VI) – AULSS 6; SOAVE – AULSS
20; SERT 1 VERONA – AULSS 20; SERT 1 PADOVA – AULSS 16;
SERT 2 PADOVA – AULSS 16; TREVISO – AULSS 9; MESTRE –
AULSS 12– U.O. Prevenzione Dipendenze; DOLO – AULSS 13;
MIRANO – AULSS 13; VILLAFRANCA – AULSS 22; ESTE – AULSS
17; ZEVIO – AULSS 21; MONTECCHIO MAGGIORE – AULSS 5–
U.F. Prevenzione Dipendenze; THIENE – AULSS 4; SAN DONA' –
AULSS 10; MONSELICE – AULSS 17.

COMUNITA' TERAPEUTICHE E ALTRO:

CENTRO STUDI "MARTELLETTO" - C.T. S.GAETANO - VI;
ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA' DI CONEGLIANO - TV;
CEIS MESTRE –VE; CEIS TREVISO; CEIS DI VERONA;
C.T. OLIVOTTI DI MIRA (VE);
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI ZEVIO.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI (CNA):

PADOVA – SERVIZIO AMBIENTE, SICUREZZA E PREVENZIONE;
VENEZIA; ROVIGO e TREVISO.

RISULTATI

1. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE



Questionari somministrati:

1008

499 maschi e 507 femmine

(età media 16-17 anni)

Ecstasy - 342 (34%)

Ist. Profes. - 357 (35%)

Cocaina - 332 (33%)

Ist. Tecnici - 347 (34%)

Cannabis - 334 (33%)

Licei - 303 (31%)

LUOGHI IN CUI È STATA EFFETTUATA LA SOMMINISTRAZIONE

Venezia città 11%

Padova città 11%

Verona città 11%

Venezia provincia 11%

Padova provincia 7 %

Verona provincia 10%



Vicenza 10%

Treviso 9%

Belluno 11%

Rovigo 11 %

ESPERIENZE DISFUNZIONALI

Bocciature

NO ⇒ **718 (71,2 %)** **NR** ⇒ **21 (2,1 %)**

SI ⇒ **269 (26,7 %)**

157 maschi e 112 femmine

141 (52%) negli Ist. Tecnici, ovvero il 40% di coloro che frequentano questo tipo di scuola

Incidenti stradali

NO ⇒ **745 (73,9 %)** **NR** ⇒ **19 (1,9 %)**

SI ⇒ **244 (24,2 %)**

138 maschi e 106 femmine

109 (45%) negli Ist. Tecnici, ovvero il 30% di coloro che frequentano questo tipo di scuola

ESPERIENZE DISFUNZIONALI:

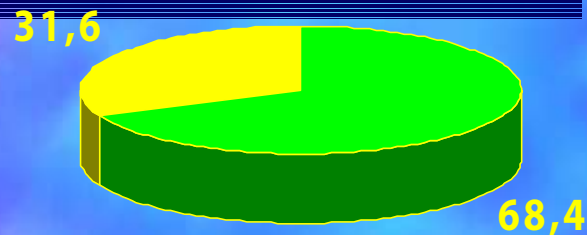
episodi di eccedenza

Pensando agli ultimi 3 mesi quante volte ti è capitato di:

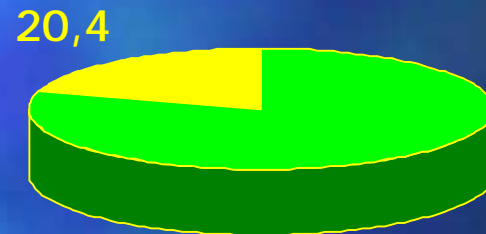
	Mai	Una volta	Due volte e più	NR
Aver bevuto troppo senza però ubriacarsi				
<i>Frequenze</i>	442	257	302	7
<i>Percentuali</i>	43.8	25.5	30	0.7
Aver bevuto troppo fino ad ubriacarsi				
<i>Frequenze</i>	652	173	173	10
<i>Percentuali</i>	64.7	17.2	17.2	1
Aver guidato la moto o l'auto pensando di avere bevuto troppo				
<i>Frequenze</i>	844	95	59	10
<i>Percentuali</i>	83.7	9.4	5.9	1
Essere stato/a il passeggero/a di una moto o di un'auto guidata da uno/a che aveva bevuto troppo				
<i>Frequenze</i>	761	148	87	12
<i>Percentuali</i>	75.5	14.7	8.6	1.2

STILE ABITUALE DI CONSUMO

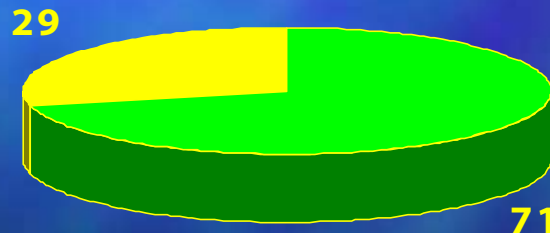
NEGLI ULTIMI 12 MESI -1



VINO



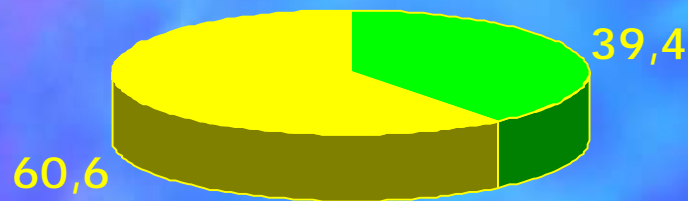
BIRRA



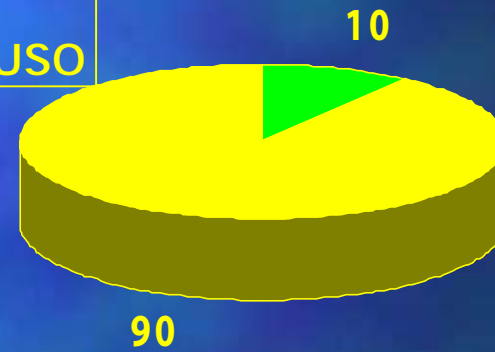
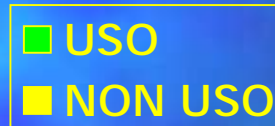
SUPERALCOLICI

STILE ABITUALE DI CONSUMO

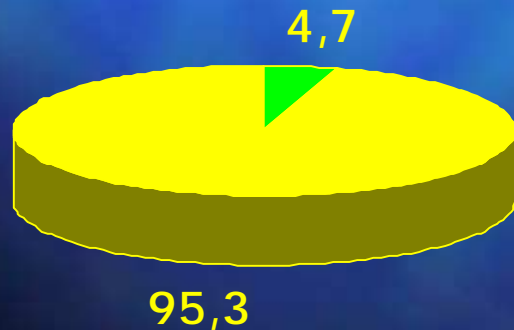
NEGLI ULTIMI 12 MESI - 2



SIGARETTE



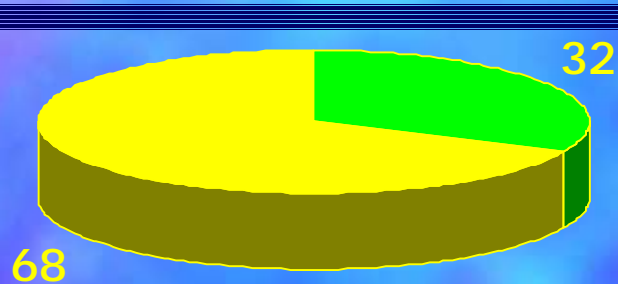
SEDATIVI



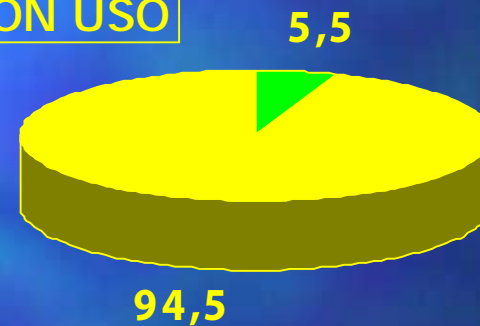
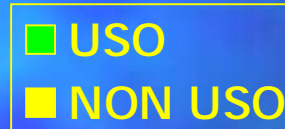
SONNIFERI

STILE ABITUALE DI CONSUMO

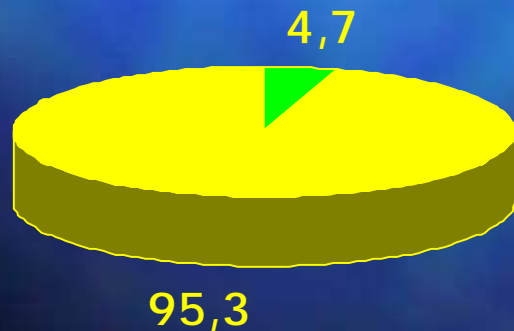
NEGLI ULTIMI 12 MESI - 3



CANNABIS



COCAINA

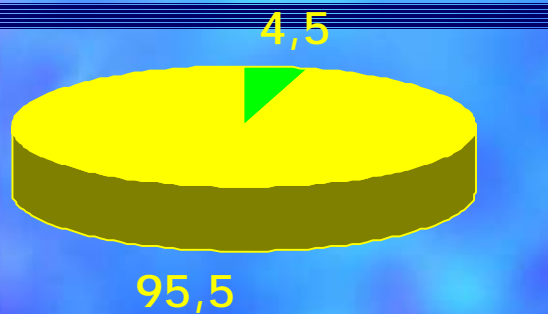


ECSTASY

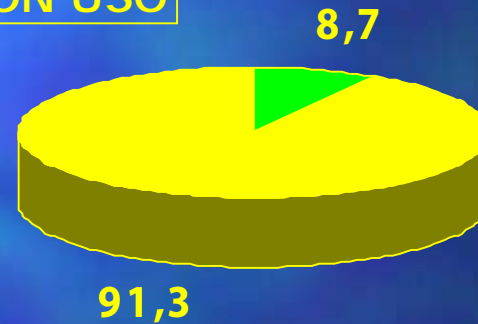
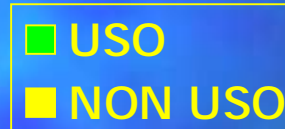


STILE ABITUALE DI CONSUMO

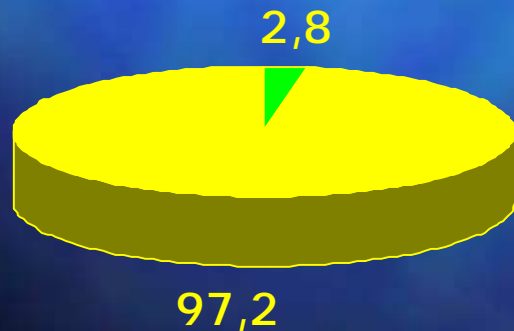
NEGLI ULTIMI 12 MESI - 4



ACIDI



POPPER



AMFETAMINE





STILI DI CONSUMO

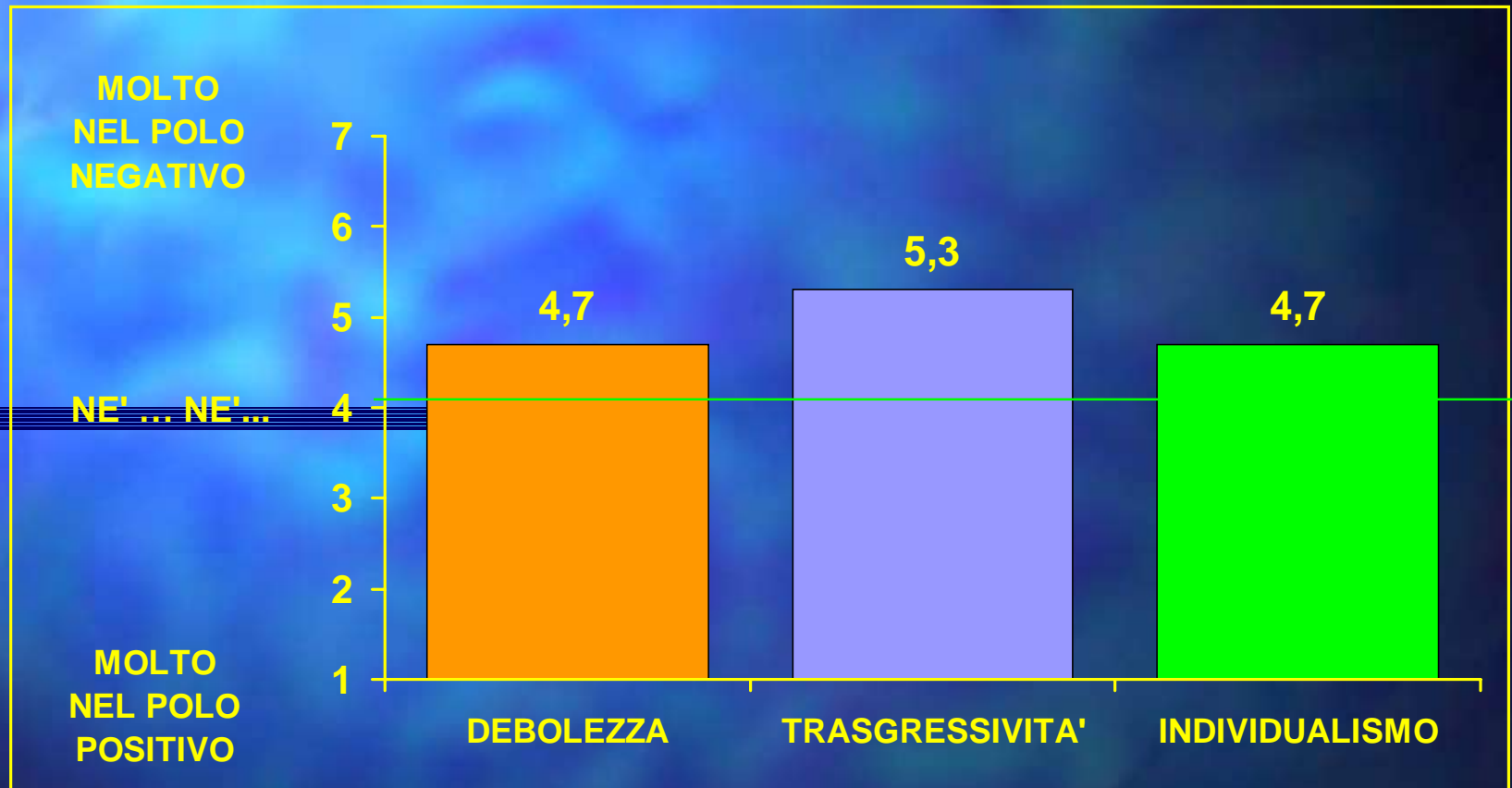
- **NON CONSUMATORI** 69 (6,8 %)
- **SPERIMENTATORI DI DROGHE LECITE** 198 (19,6 %)
- **CONSUMATORI SALTUARI /OCCASIONALI
DI DROGHE LECITE** 193 (19,1 %)
- **CONSUMATORI ABITUALI DI DROGHE
LECITE** 311 (30,9 %)
- **CONSUMATORI SALTUARI /OCCASIONALI
DI DROGHE ILLECITE** 84 (8,3 %)
- **CONSUMATORI ABITUALI DI DROGHE
ILLECITE** 150 (14,9 %)

RISULTATI

2. ANALISI FATTORIALI E ANOVA

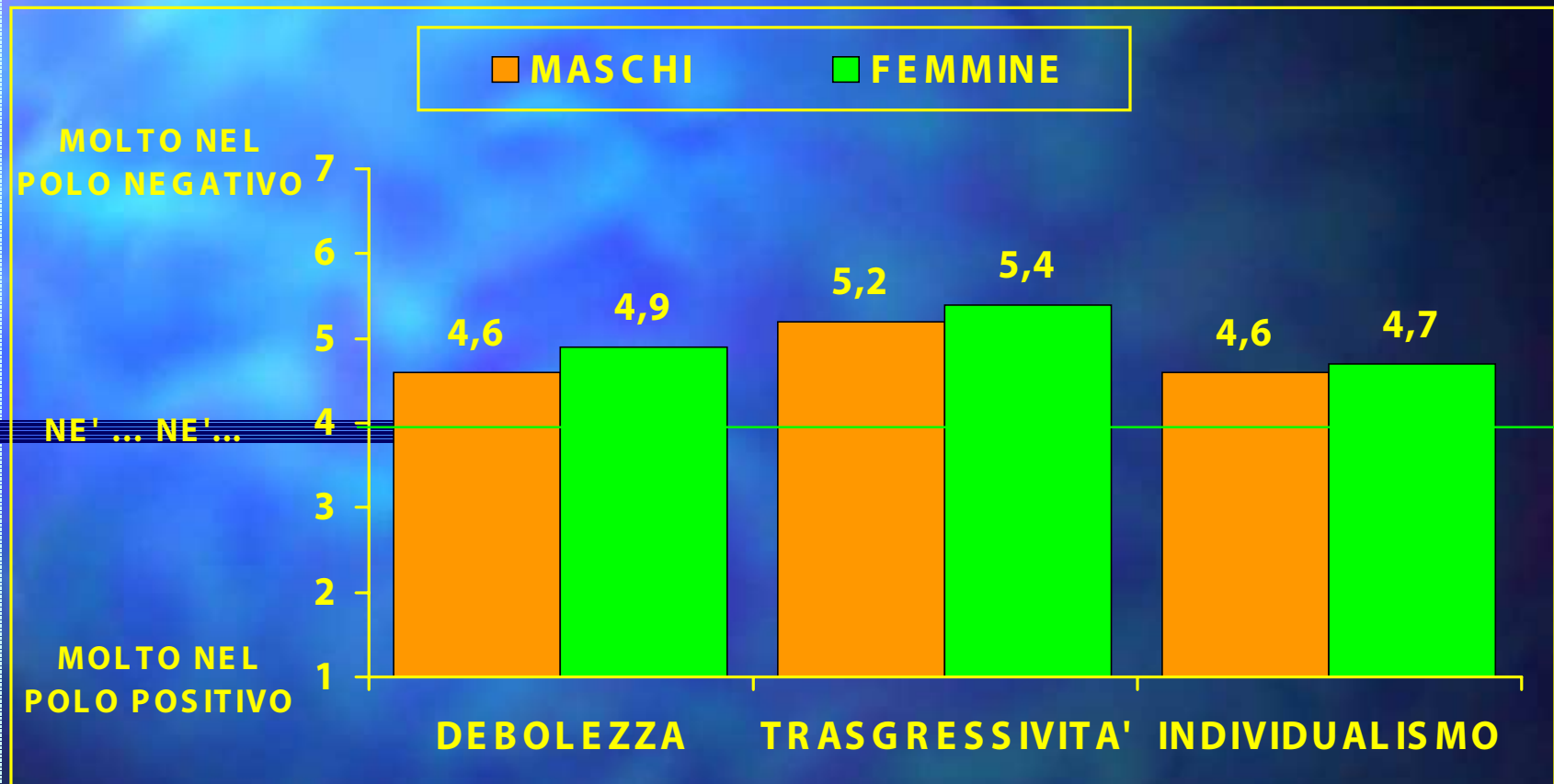


CHI E' IL CONSUMATORE



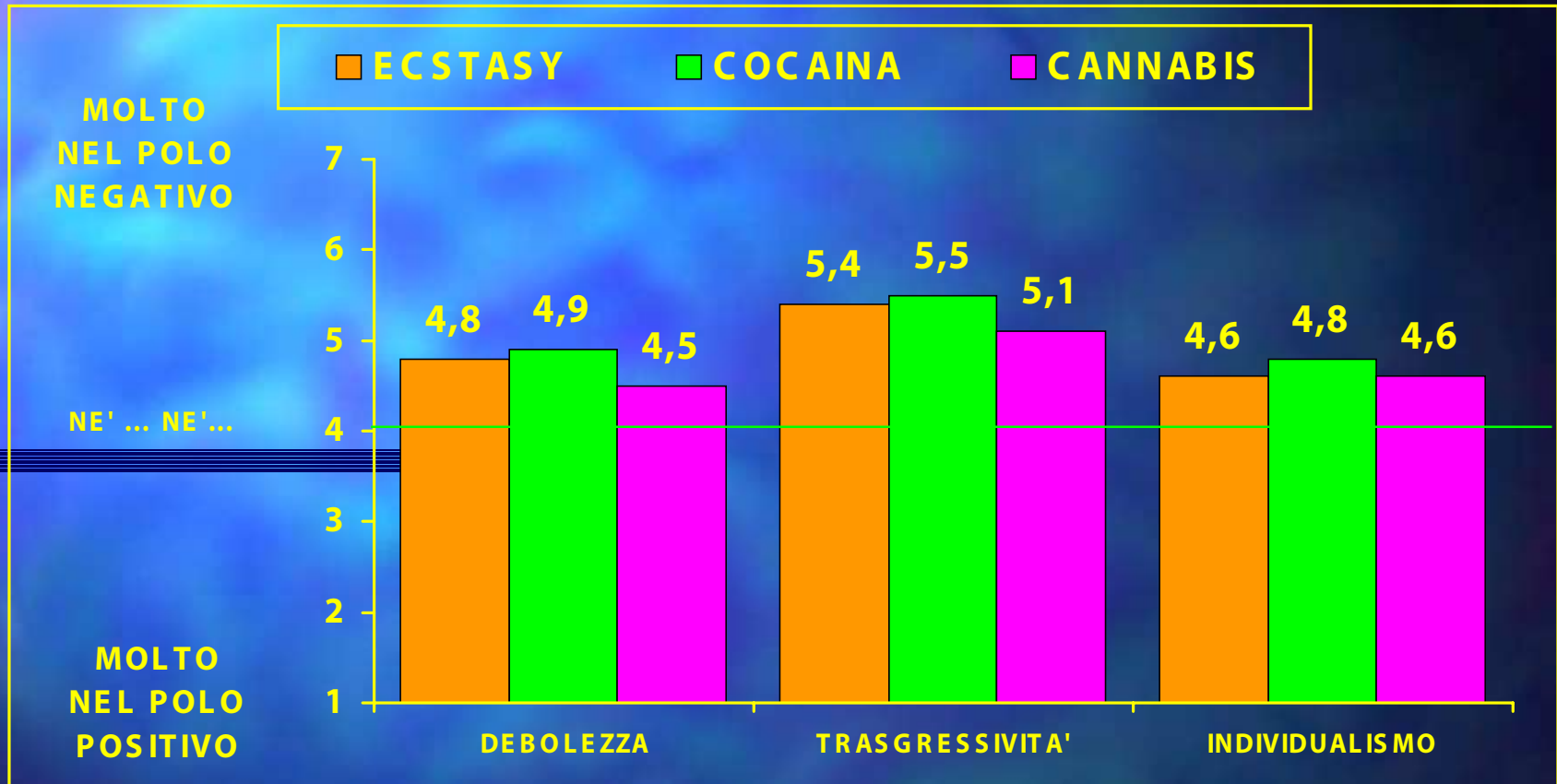
Il consumatore è percepito come una persona UN PO' DEBOLE E INDIVIDUALISTA, POCO-ABBASTANZA TRASGRESSIONIVA.

CHI E' IL CONSUMATORE IN BASE ALLA DIFFERENZA DI GENERE



Le femmine percepiscono il consumatore di droghe come più debole, più trasgressivo e più individualista dei maschi ($p < .001$)

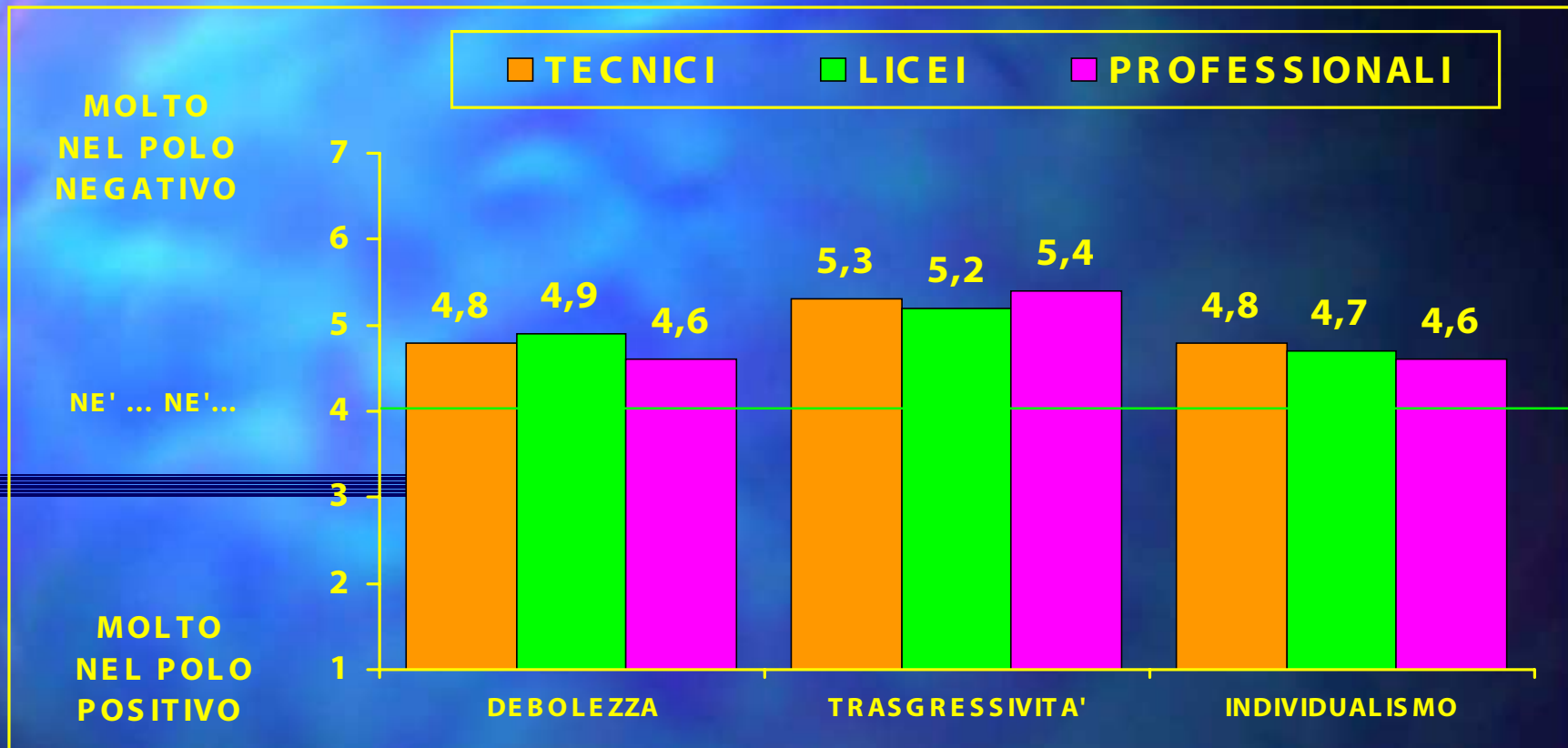
CHI E' IL CONSUMATORE DELLE TRE SOSTANZE-STIMOLO



I consumatori di ecstasy e di cocaina sono percepiti come più deboli ($p < .001$) e più trasgressivi ($p < .001$) dei consumatori di cannabis.

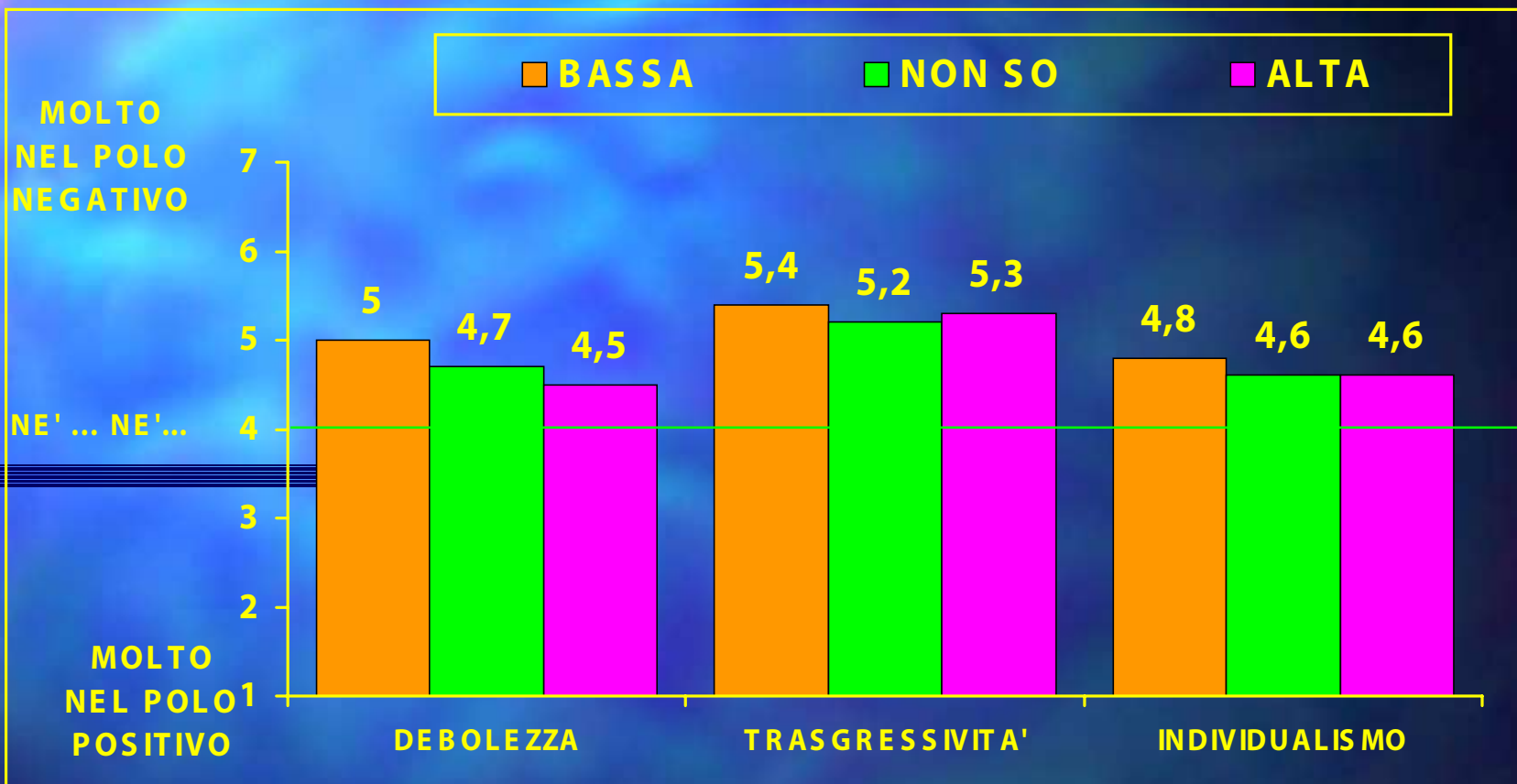
L'individualismo definisce meglio il consumatore di cocaina ($p < .004$)

CHI E' IL CONSUMATORE secondo la tipologia SCOLASTICA



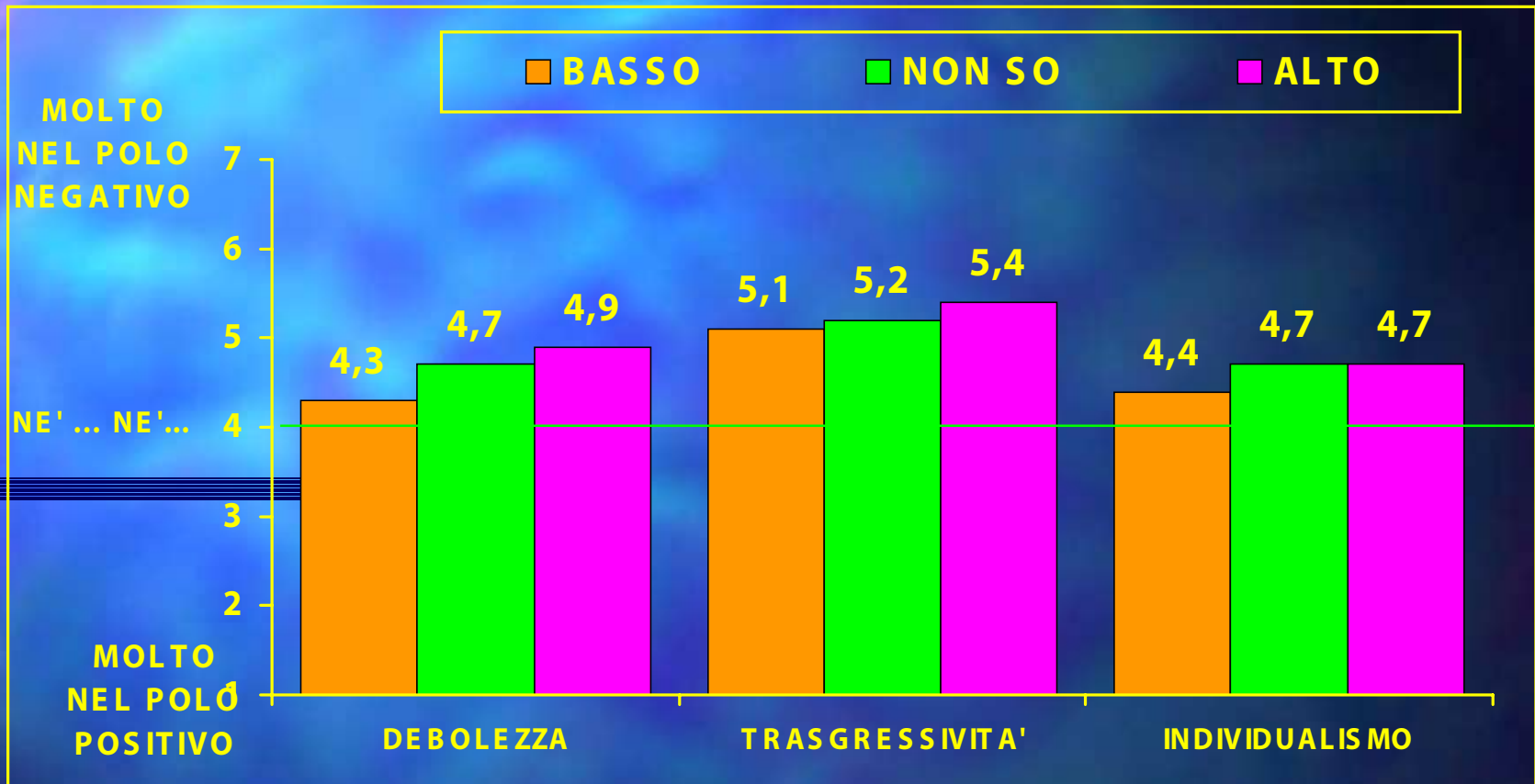
**I licei percepiscono il consumatore di droghe come più debole ($p < .02$).
Gli istituti professionali percepiscono il consumatore come più trasgressivo ($p < .02$) rispetto agli istituti tecnici e ai licei.
La percezione del consumatore nella dimensione dell'individualismo differenzia gli istituti professionali dai tecnici ($p < .04$)**

CHI E' IL CONSUMATORE secondo il GRADO DI ATTRAZIONE PER il RISCHIO



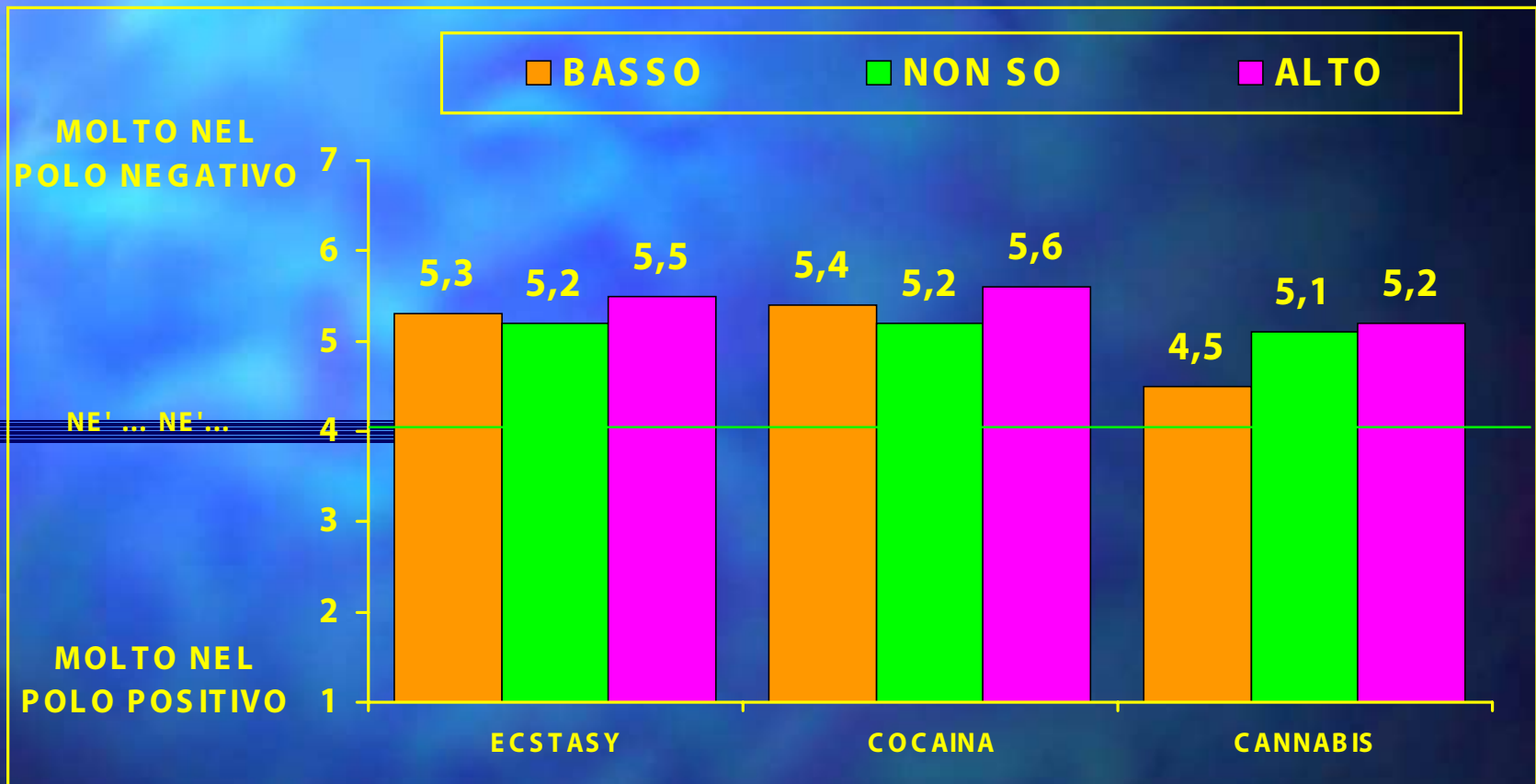
Chi ha una bassa attrazione per il rischio considera il consumatore di droghe come più debole rispetto chi ha un'alta attrazione per il rischio ($p < .001$)

CHI E' IL CONSUMATORE secondo il GRADO DI PROIBIZIONISMO DICHIARATO



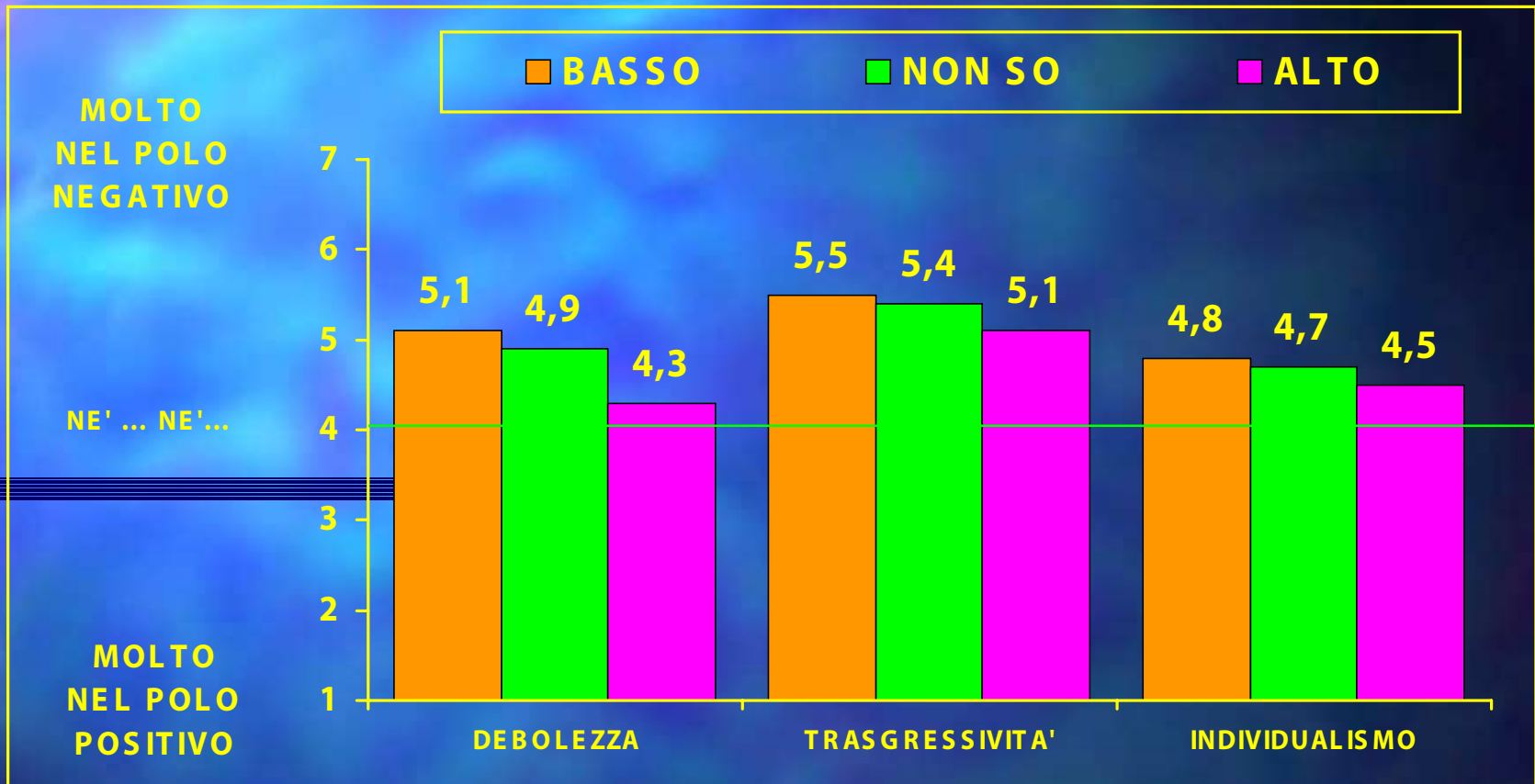
Chi si dichiara molto proibizionista considera il consumatore di droghe come una persona più debole ($p < .001$), più trasgressiva ($p < .001$) e più individualista ($p < .002$) rispetto chi è poco proibizionista e a chi non ha preso una posizione.

CHI E' IL CONSUMATORE delle tre sostanze-stimolo secondo il grado di PROIBIZIONISMO dichiarato nel fattore della TRASGRESSIONE



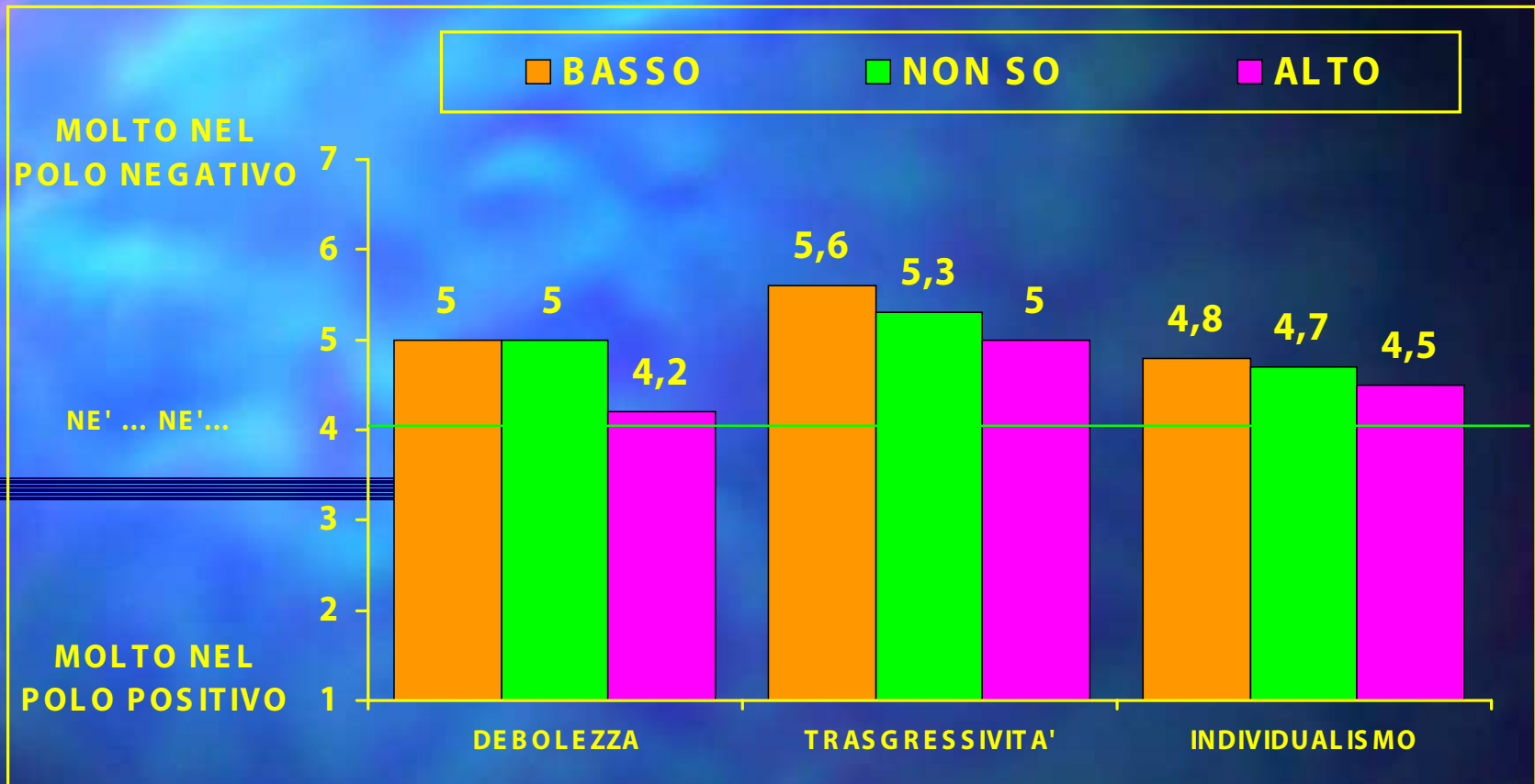
Chi si dichiara molto proibizionista considera il consumatore delle tre sostanze-stimolo come una persona più trasgressiva ($p < .009$) rispetto chi è poco proibizionista.

CHI E' IL CONSUMATORE secondo il grado di TOLLERANZA DICHIARATO



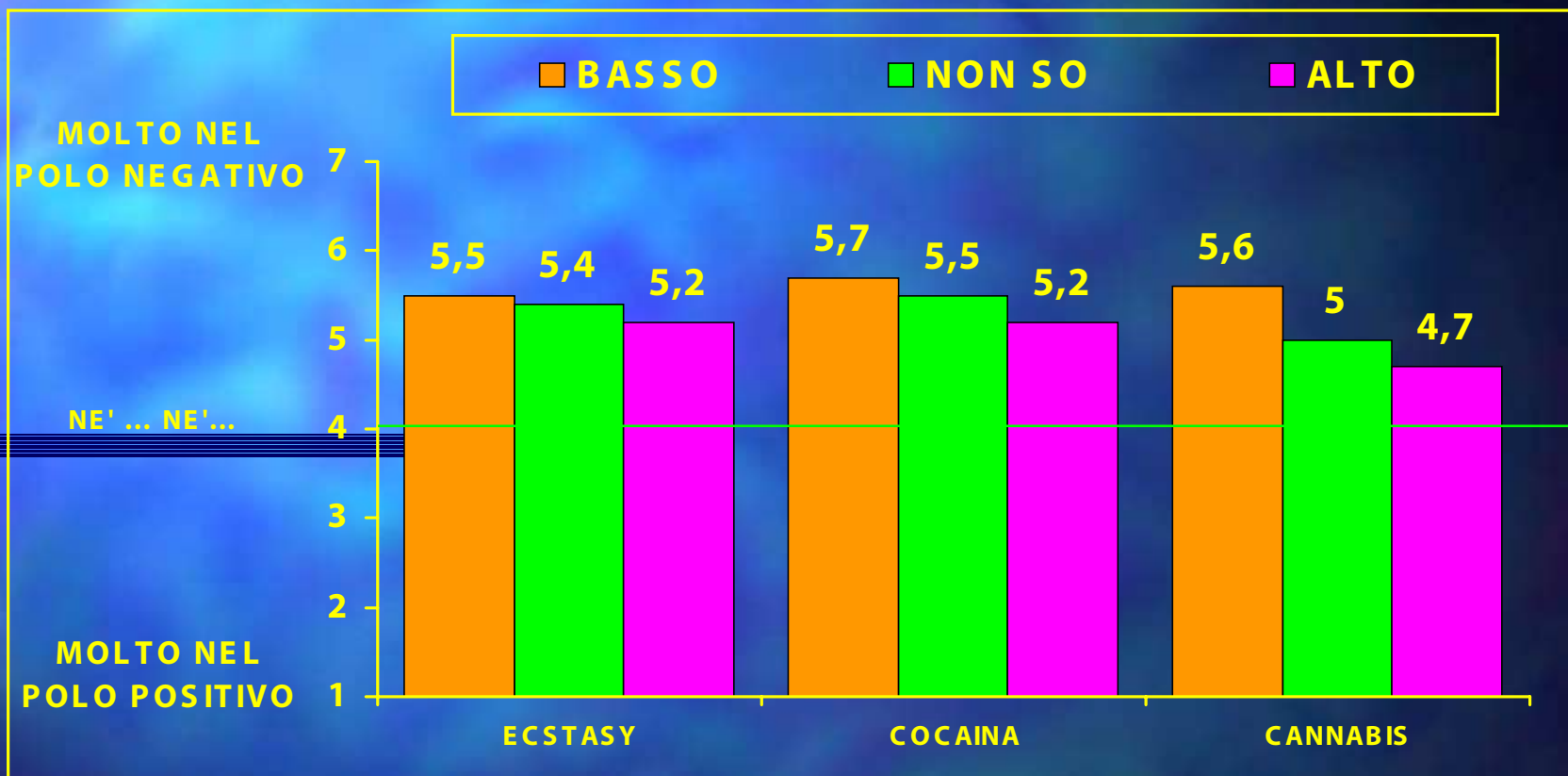
Chi si dichiara poco tollerante considera il consumatore di droghe come una persona più debole ($p < .001$) più trasgressiva ($p < .001$) e più individualista ($p < .002$) rispetto chi è molto tollerante e a chi non ha preso una posizione.

CHI E' IL CONSUMATORE secondo il grado di FAVORE PER IL LIBERO USO DELLE DROGHE



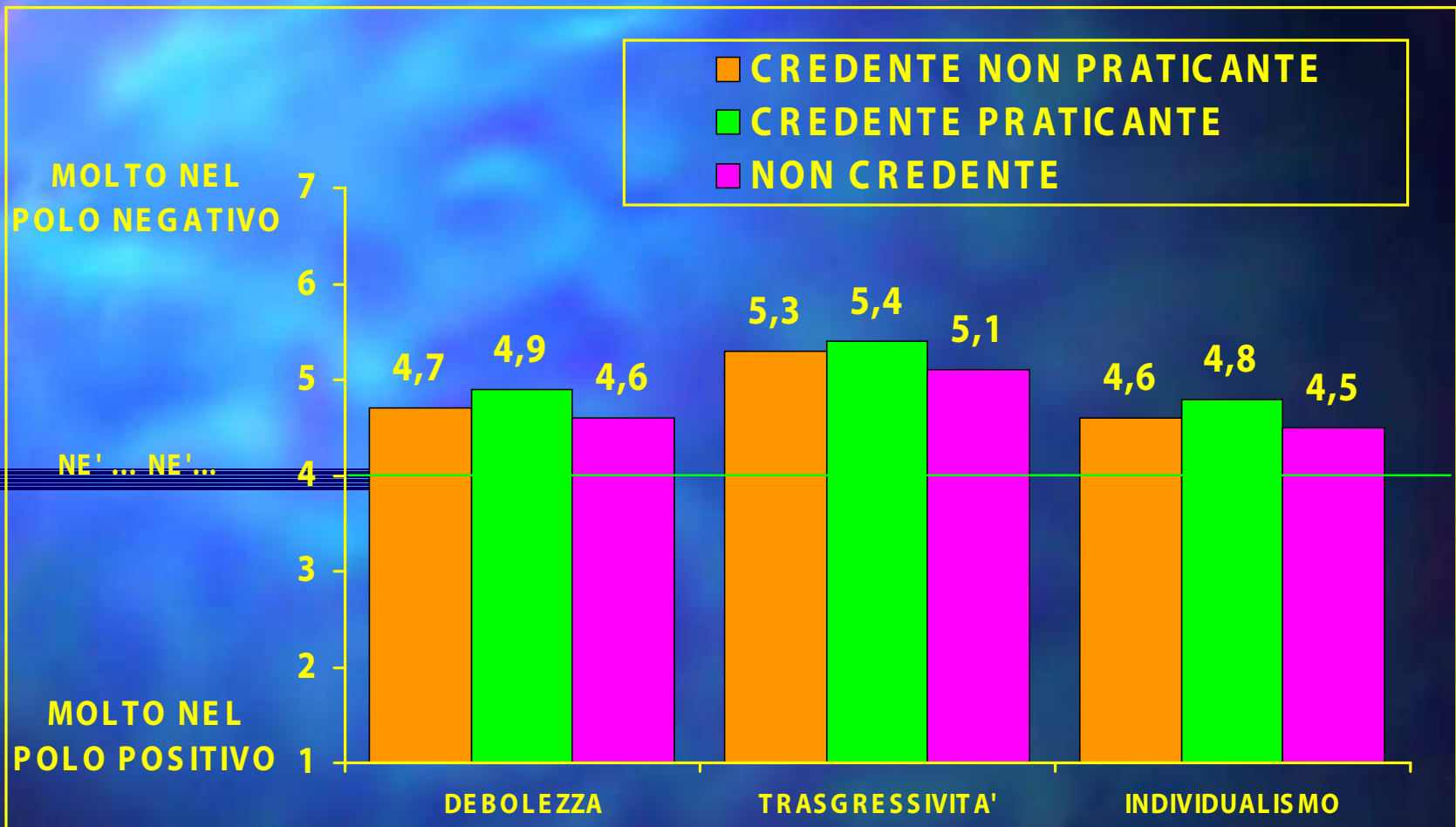
Chi si dichiara poco favorevole al libero uso di droghe lecite ed illecite considera il consumatore di droghe come una persona più debole ($p < .001$), più trasgressiva ($p < .001$) e più individualista ($p < .002$) rispetto chi si dichiara molto favorevole al libero uso.

CHI E' IL CONSUMATORE delle tre sostanze-stimolo secondo il GRADO DI FAVORE PER IL LIBERO USO dichiarato nel fattore della TRASGRESSIONE



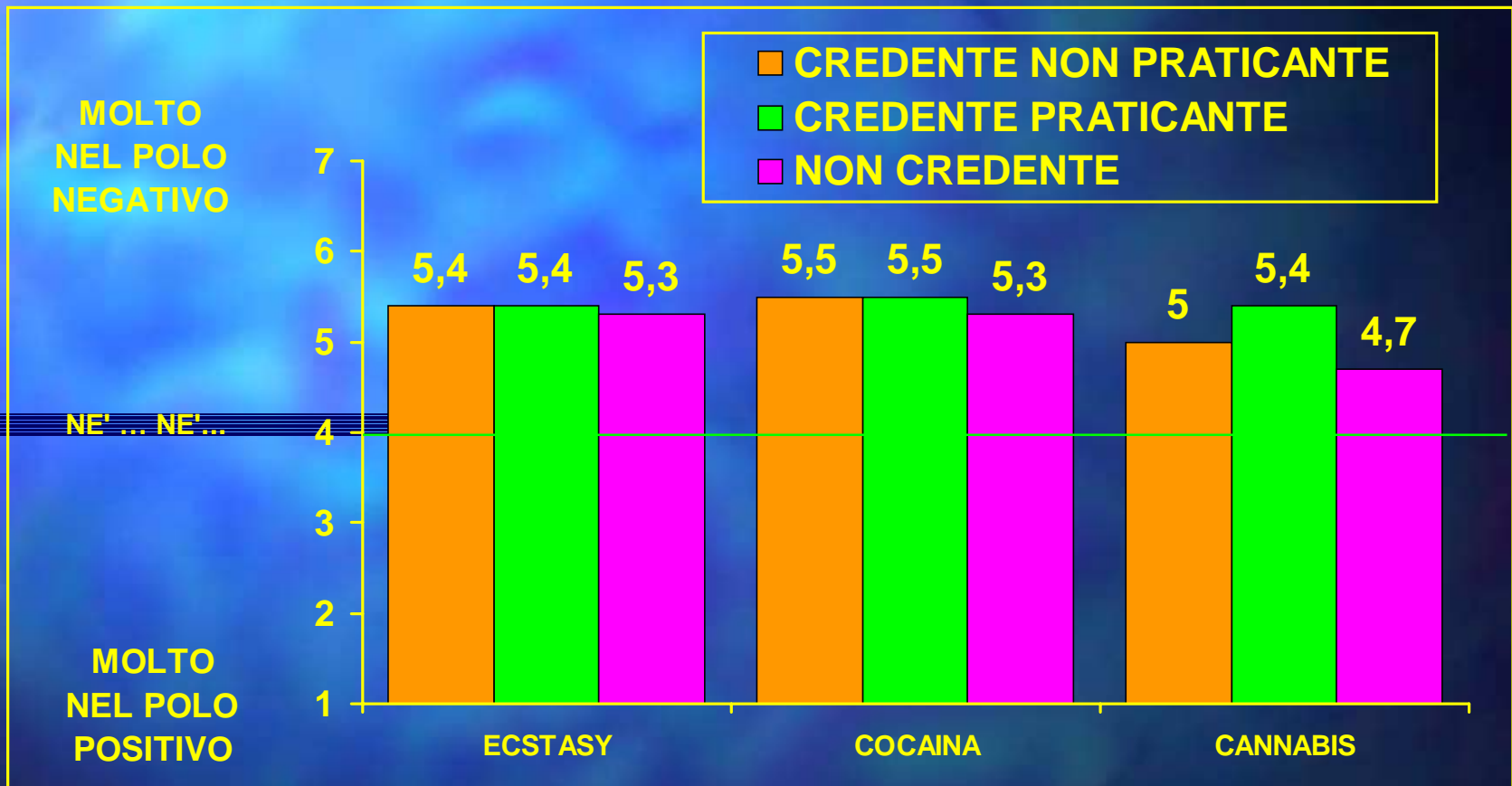
Chi si dichiara molto favorevole considera il consumatore delle tre sostanze-stimolo come una persona più trasgressiva ($p < .009$) rispetto chi è poco proibizionista e non differenzia tale dimensione tra i consumatori delle tre sostanze stimolo

CHI E' IL CONSUMATORE secondo L'ORIENTAMENTO RELIGIOSO



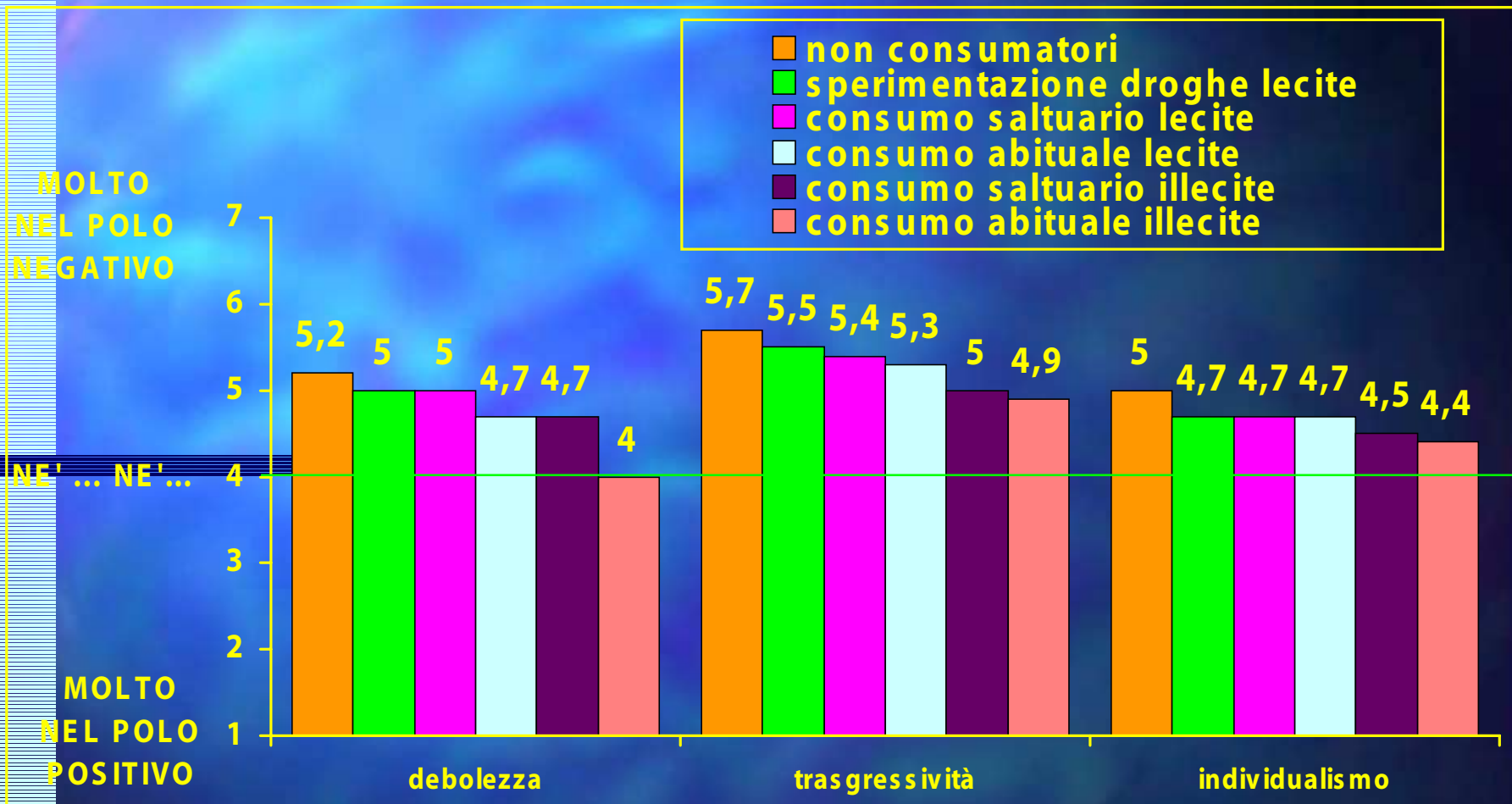
I credenti praticanti percepiscono il consumatore come un persona più trasgressiva ($p < .001$) e più individualista ($p < .005$) rispetto ai non credenti e ai credenti non praticanti.

CHI E' IL CONSUMATORE delle tre sostanze-stimolo secondo l'ORIENTAMENTO RELIGIOSO nel fattore dell'INDIVIDUALISMO



Chi si dichiara credente praticante percepisce
il consumatore di cannabis come più individualista rispetto
ai non credenti e ai credenti non praticanti ($p < .03$).

CHI E' IL CONSUMATORE secondo lo STILE DI CONSUMO



Più aumenta il consumo personale in termini di quantità, frequenza ed illegalità delle droghe consumate più la rappresentazione del consumatore diventa indefinita nei tre fattori.

SINTETIZZANDO

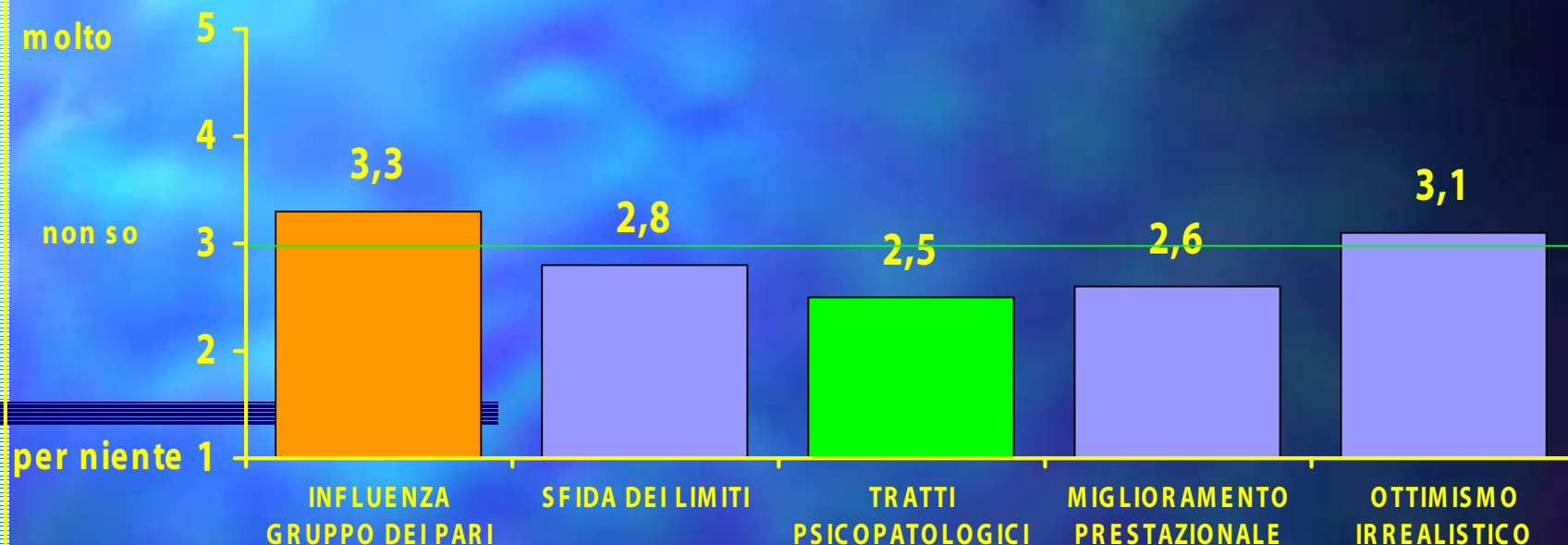
⇒ Chi è meno tollerante, chi è molto proibizionista, chi è sfavorevole al libero uso di droghe lecite ed illecite, chi è poco attratto da situazioni a rischio e chi è un credente praticante ha una visione del consumatore più precisa, più negativa e più vicina alla “anormalità”, alla devianza.

⇒ *Più gli studenti sono consumatori di droghe illecite, più aumenta la tolleranza, il favore per il libero uso, l'attrazione per le attività rischiose e l'orientamento verso il non praticante e il non credere.*

⇒ Più lo stile di consumo è diretto verso il droghe illecite, più la rappresentazione del consumatore diventa indefinita e poco caratterizzata.



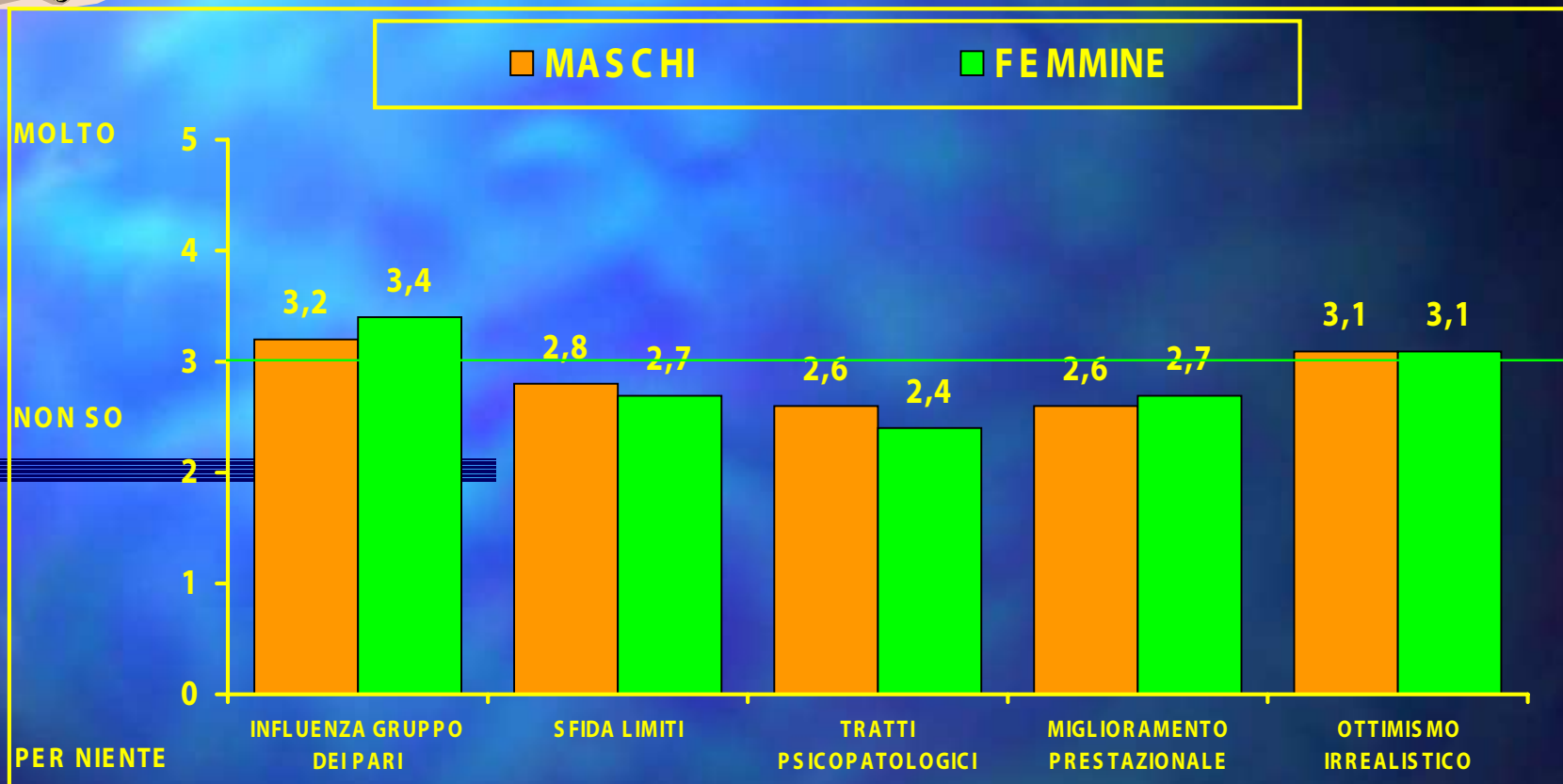
LE CAUSE DEL CONSUMO



**La media dei fattori si colloca sul punto di mezzo che è il NON SO:
si può ipotizzare che non ci sia una chiara identificazione
delle cause di consumo**



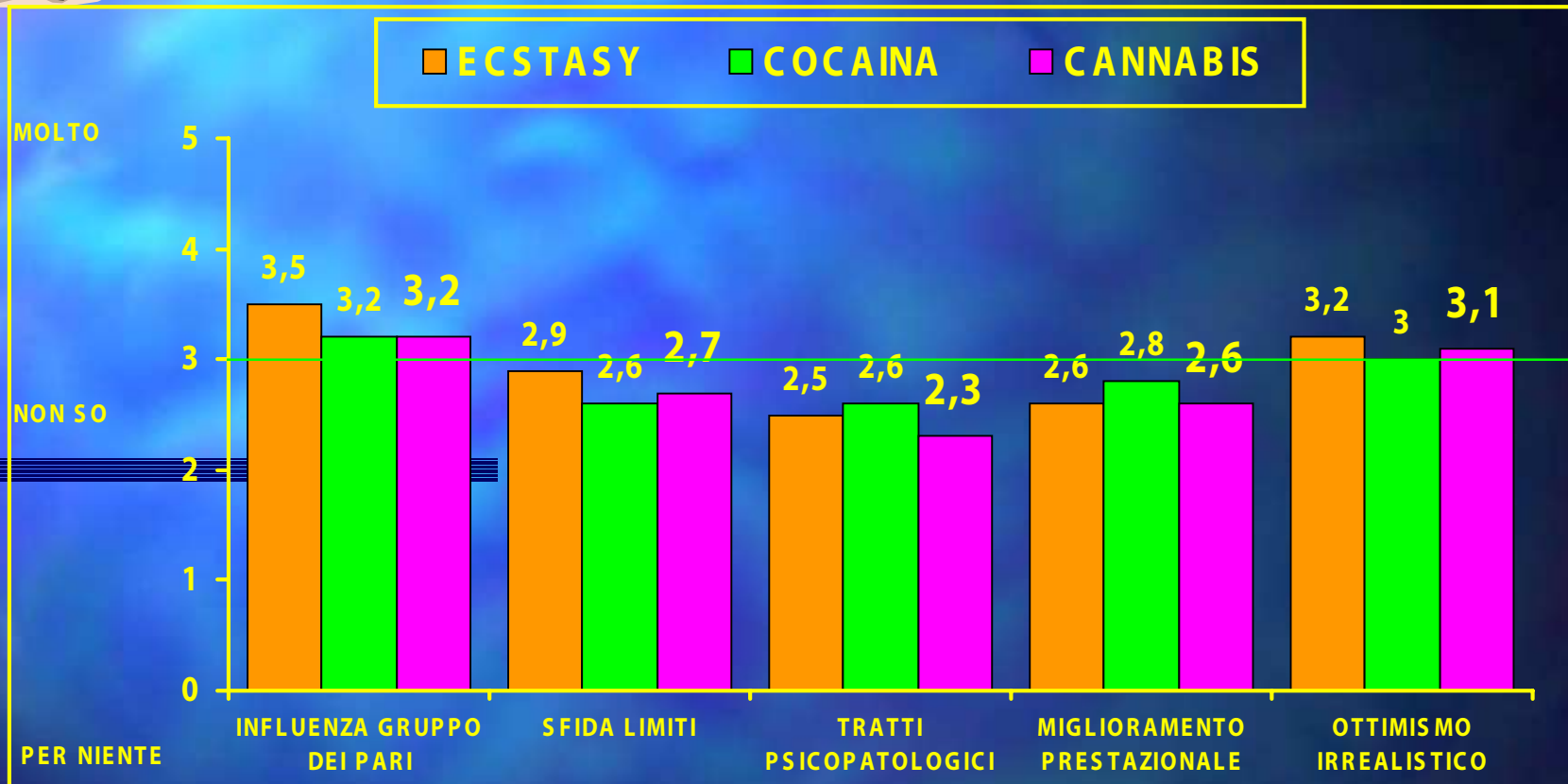
LE CAUSE DEL CONSUMO IN BASE ALLA DIFFERENZA DI GENERE



Le femmine considerano di più l'influenza dei pari come causa del consumo e meno i tratti psicopatologici/devianti.



LE CAUSE DEL CONSUMO DELLE TRE SOSTANZE-STIMOLO

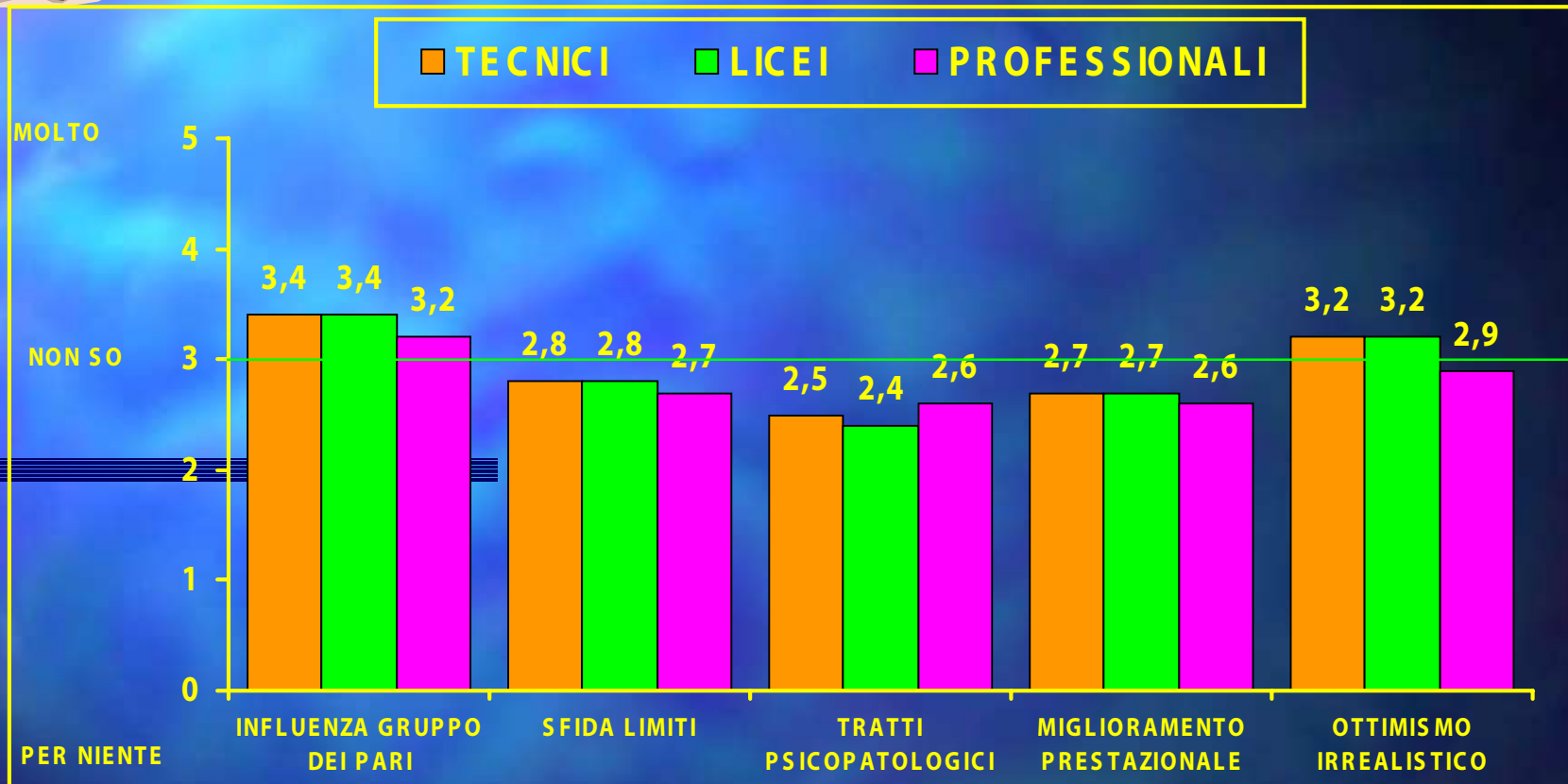


L'influenza del gruppo dei pari è considerata di più per il consumo di ecstasy ($p < .001$).

I tratti psicopatologici sono considerati poco importanti per il consumo di tutte e tre le sostanze, in particolare per la cannabis.



LE CAUSE DEL CONSUMO secondo la TIPOLOGIA SCOLASTICA

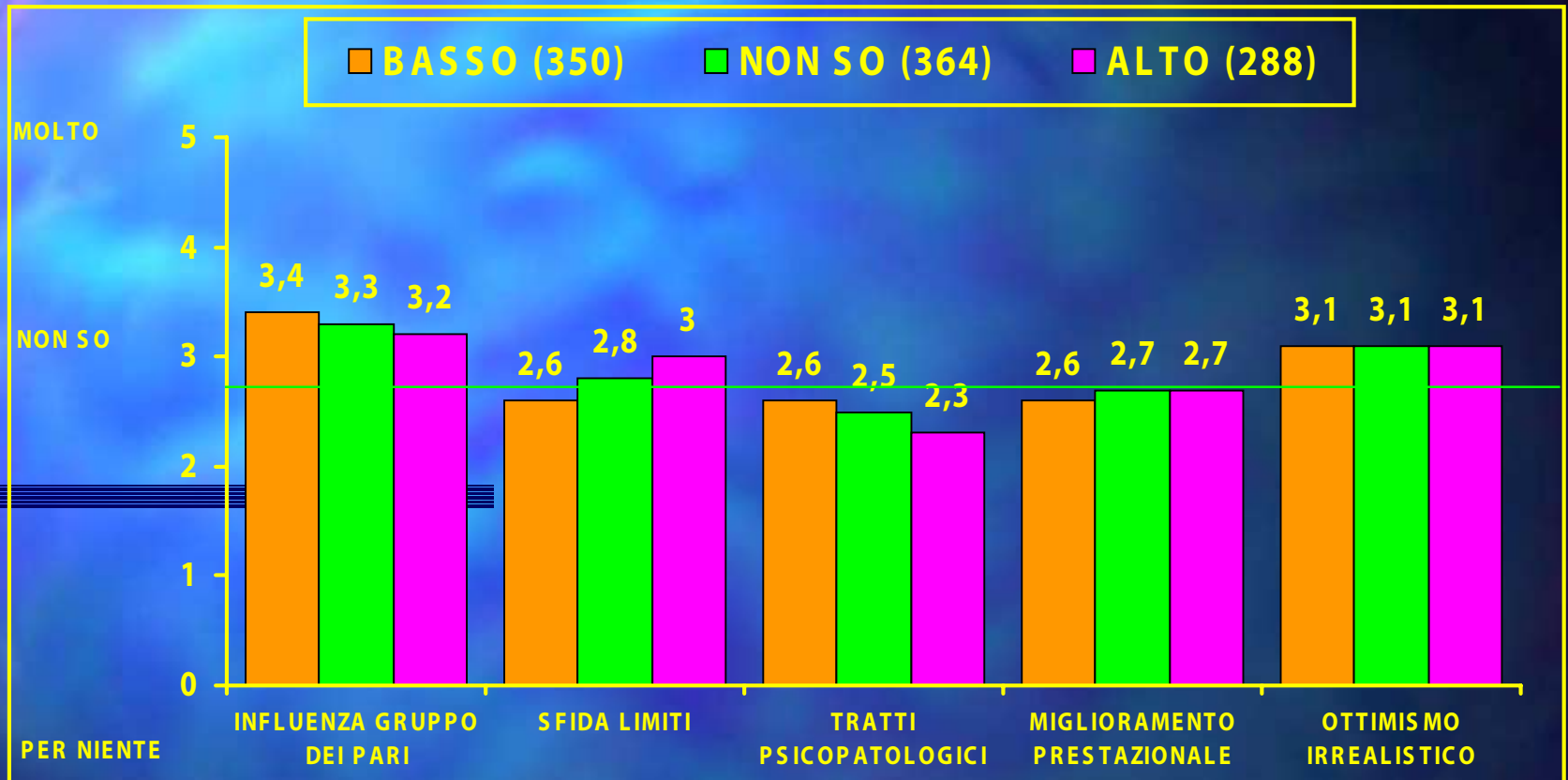


L'influenza del gruppo dei pari è considerata di più
per gli istituti tecnici ed i licei ($p < .001$).

I tratti psicopatologici sono poco considerati come causa del consumo,
in particolare per i licei.

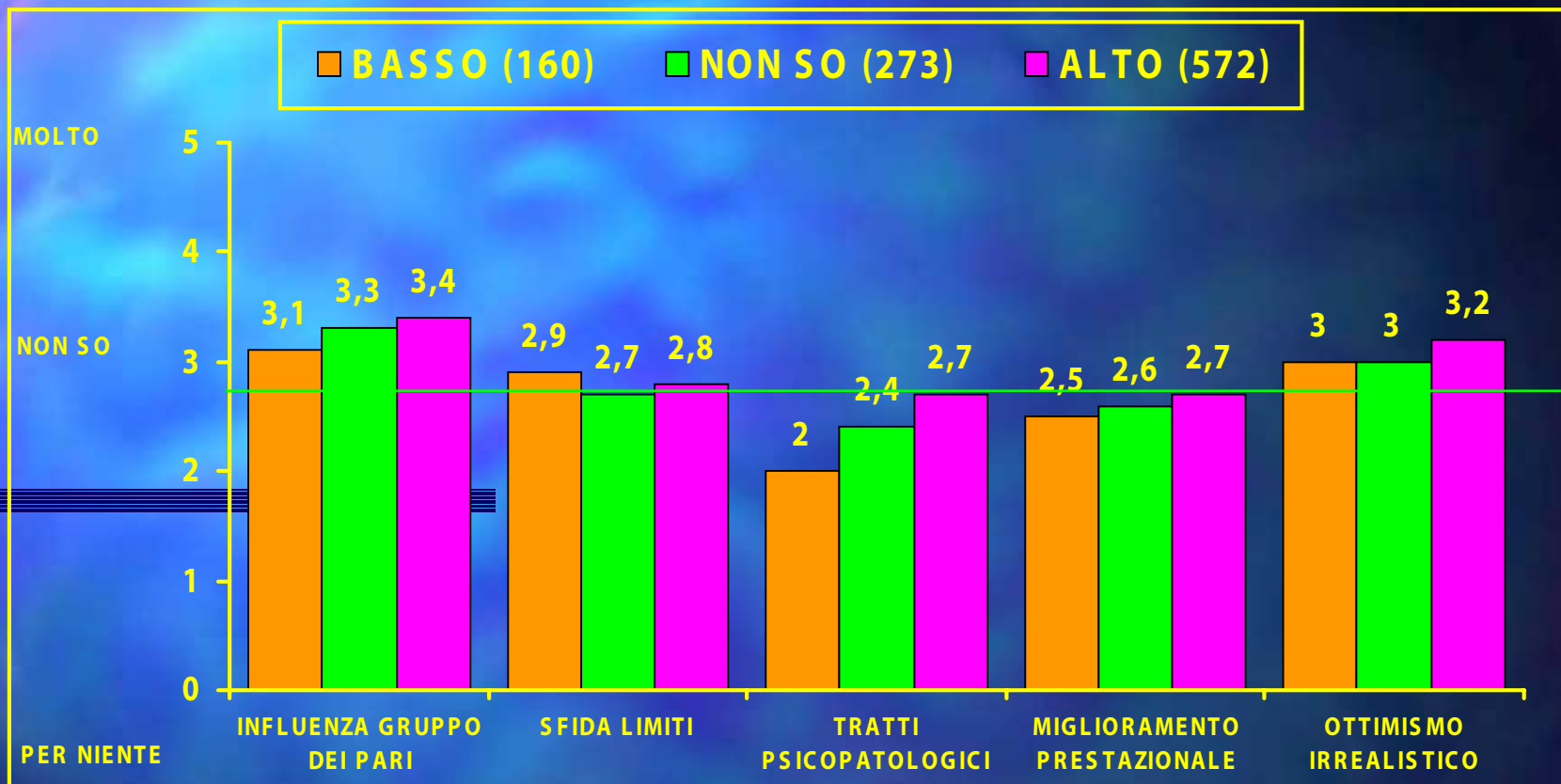
LE CAUSE DEL CONSUMO

secondo il GRADO DI ATTRAZIONE PER IL RISCHIO



I tratti psicopatologici sono più considerati da chi ha un basso grado di attrazione per il rischio ($p < .001$).

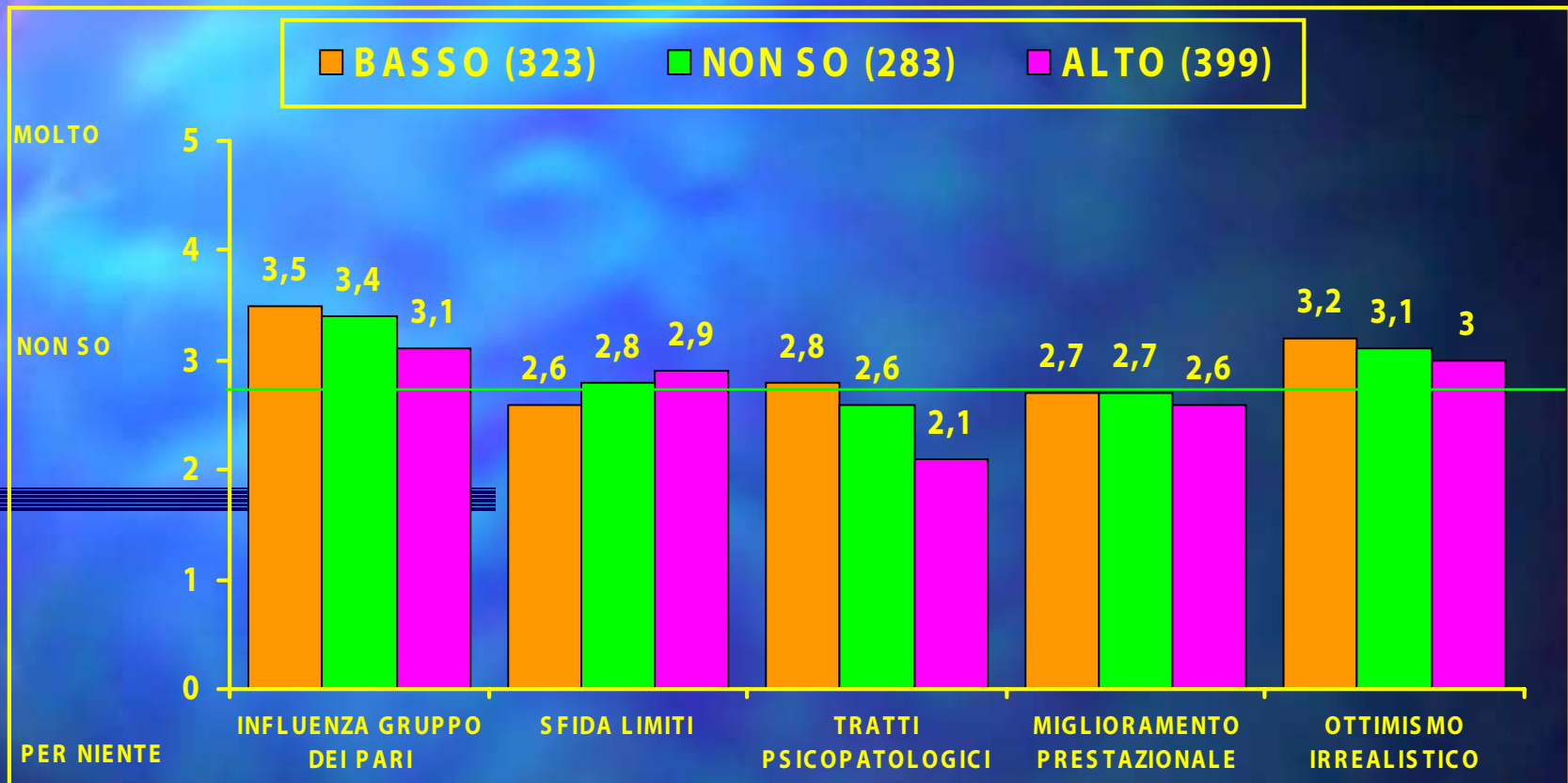
LE CAUSE DEL CONSUMO secondo il GRADO DI PROIBIZIONISMO DICHIARATO



L'influenza del gruppo dei pari è maggiormente percepita da chi ha un alto grado di proibizionismo e da chi non ha una posizione definita ($p < .001$)

I tratti psicopatologici sono meno considerati da chi ha un basso grado di proibizionismo ($p < .001$).

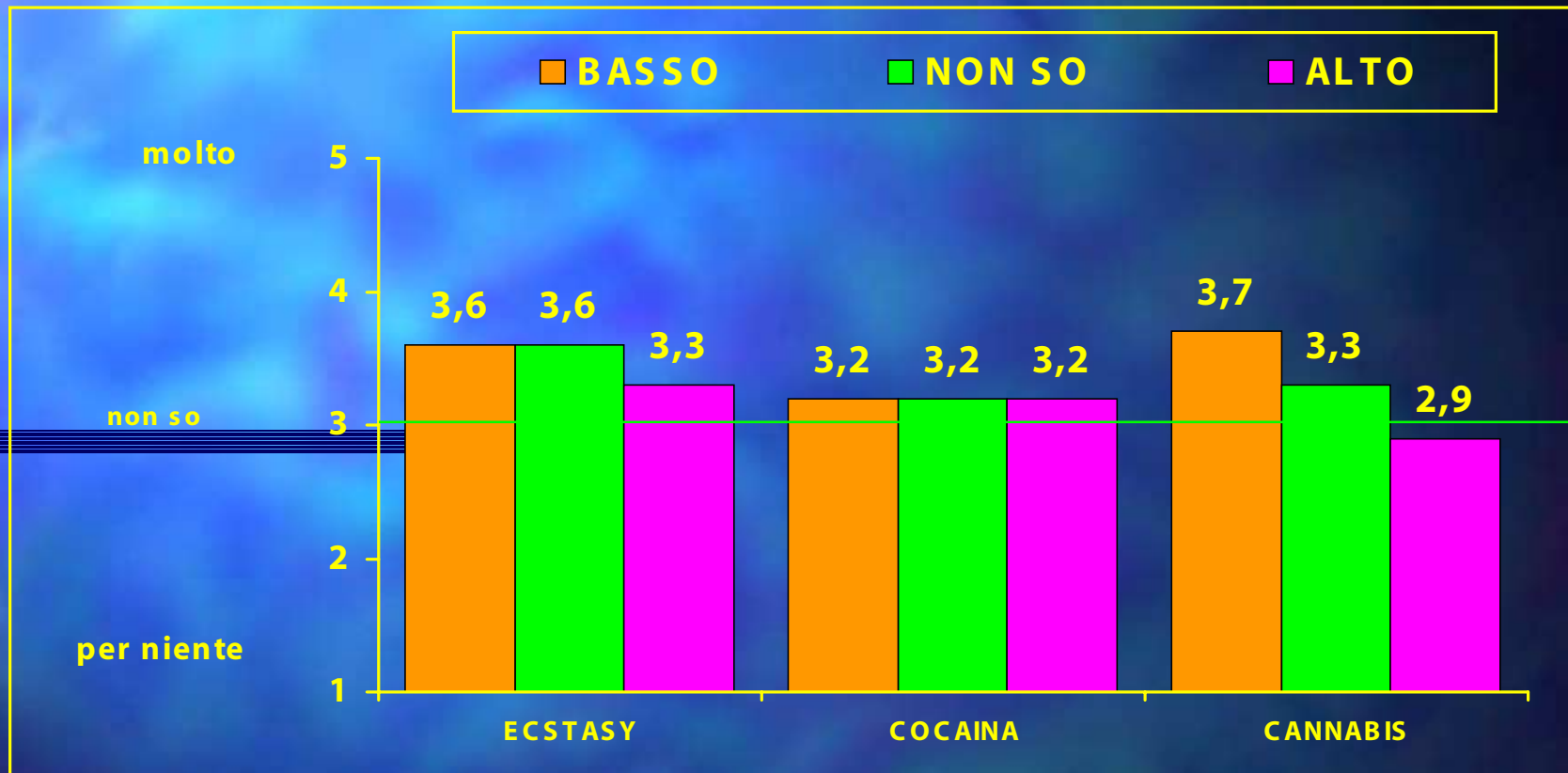
LE CAUSE DEL CONSUMO secondo il GRADO DI TOLLERANZA DICHIARATO



L'influenza del gruppo dei pari è maggiormente percepita da chi ha un basso grado di tolleranza e da chi non ha una posizione definita ($p < .001$)

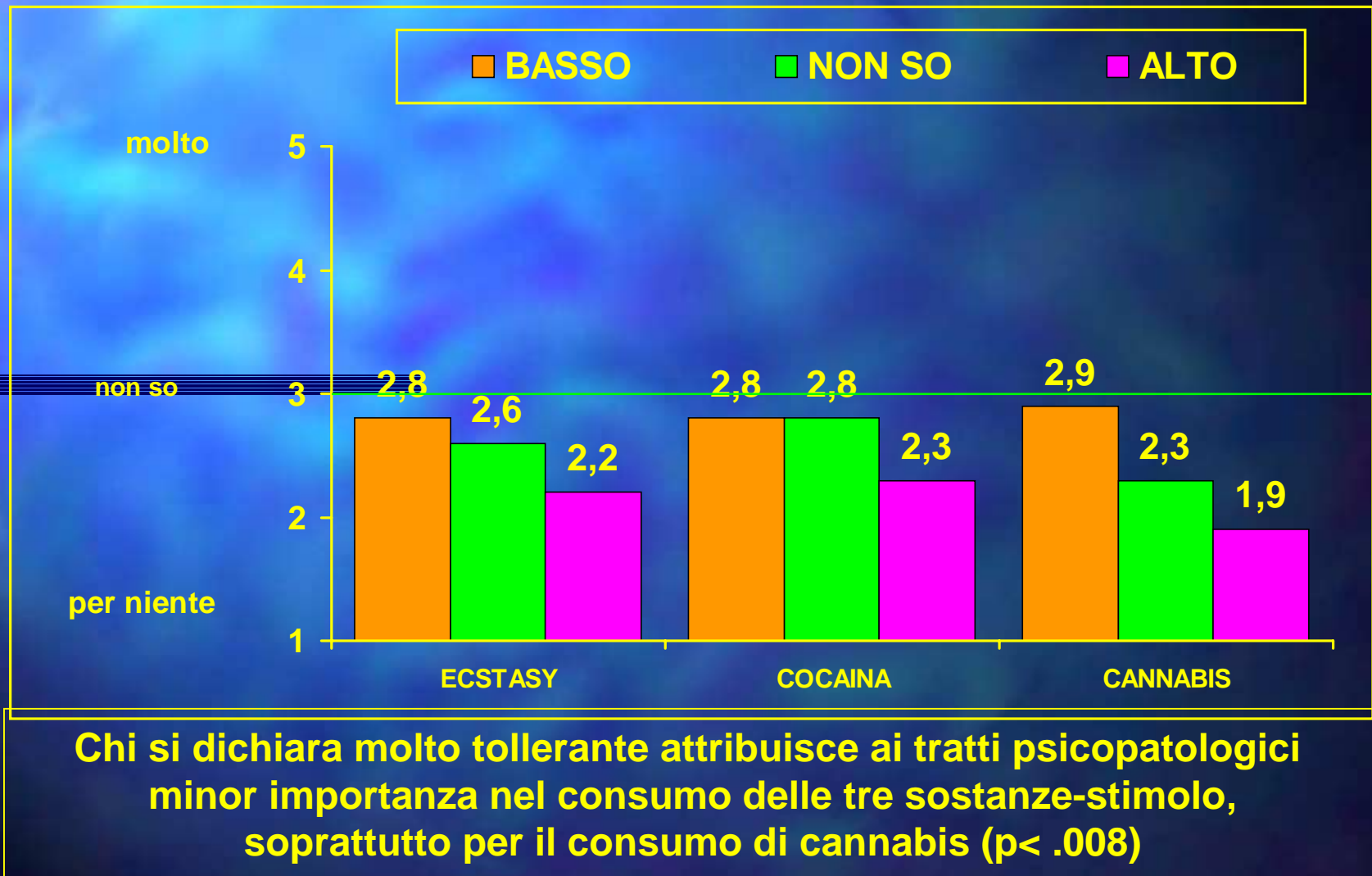
I tratti psicopatologici sono meno considerati da chi ha un alto grado di tolleranza ($p < .001$).

LE CAUSE DEL CONSUMO delle tre sostanze-stimolo secondo il GRADO DI TOLLERANZA dichiarato nel fattore dell'INFLUENZA DEI PARI

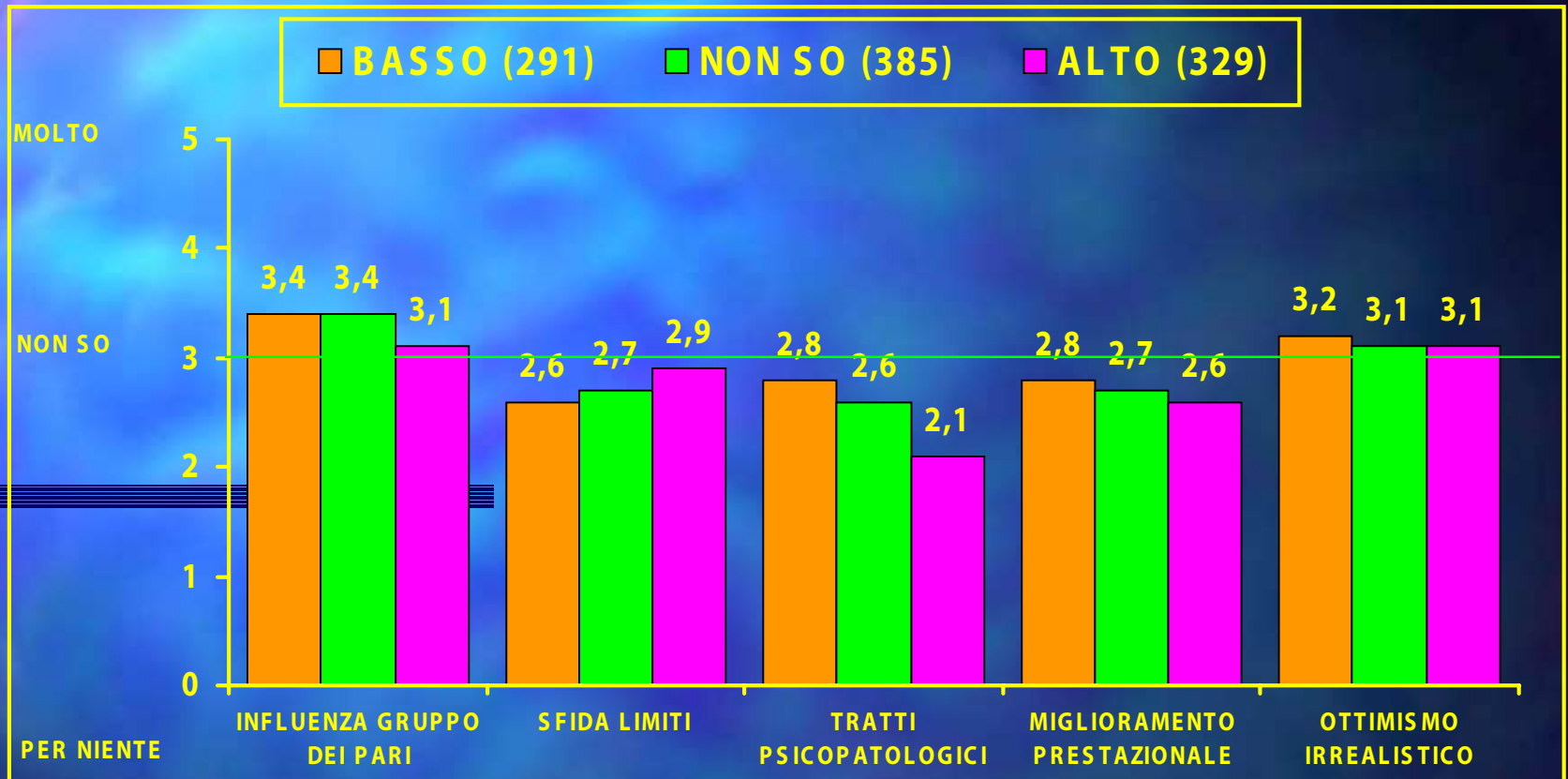


Chi si dichiara poco tollerante attribuisce all'influenza del gruppo
un ruolo più importante soprattutto per il consumo di
ecstasy e cannabis ($p < .001$)

LE CAUSE DEL CONSUMO delle tre sostanze-stimolo secondo il GRADO DI TOLLERANZA dichiarato nel fattore dei TRATTI PSICOPATOLOGICI



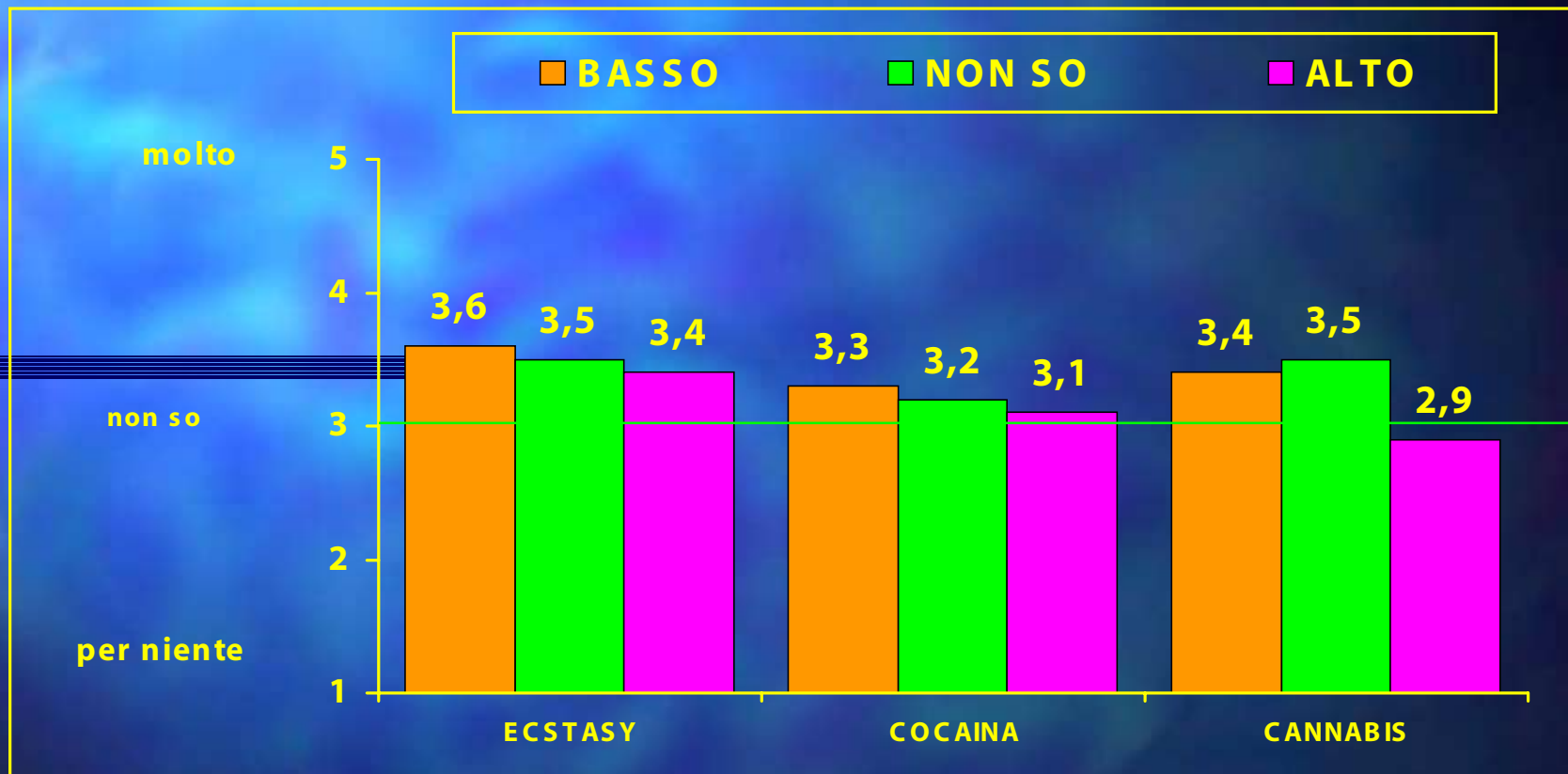
LE CAUSE DEL CONSUMO secondo il GRADO DI FAVORE PER IL LIBERO USO



L'influenza del gruppo dei pari è maggiormente percepita da chi ha un basso grado di favore per il libero uso e da chi non ha una posizione definita ($p < .001$)

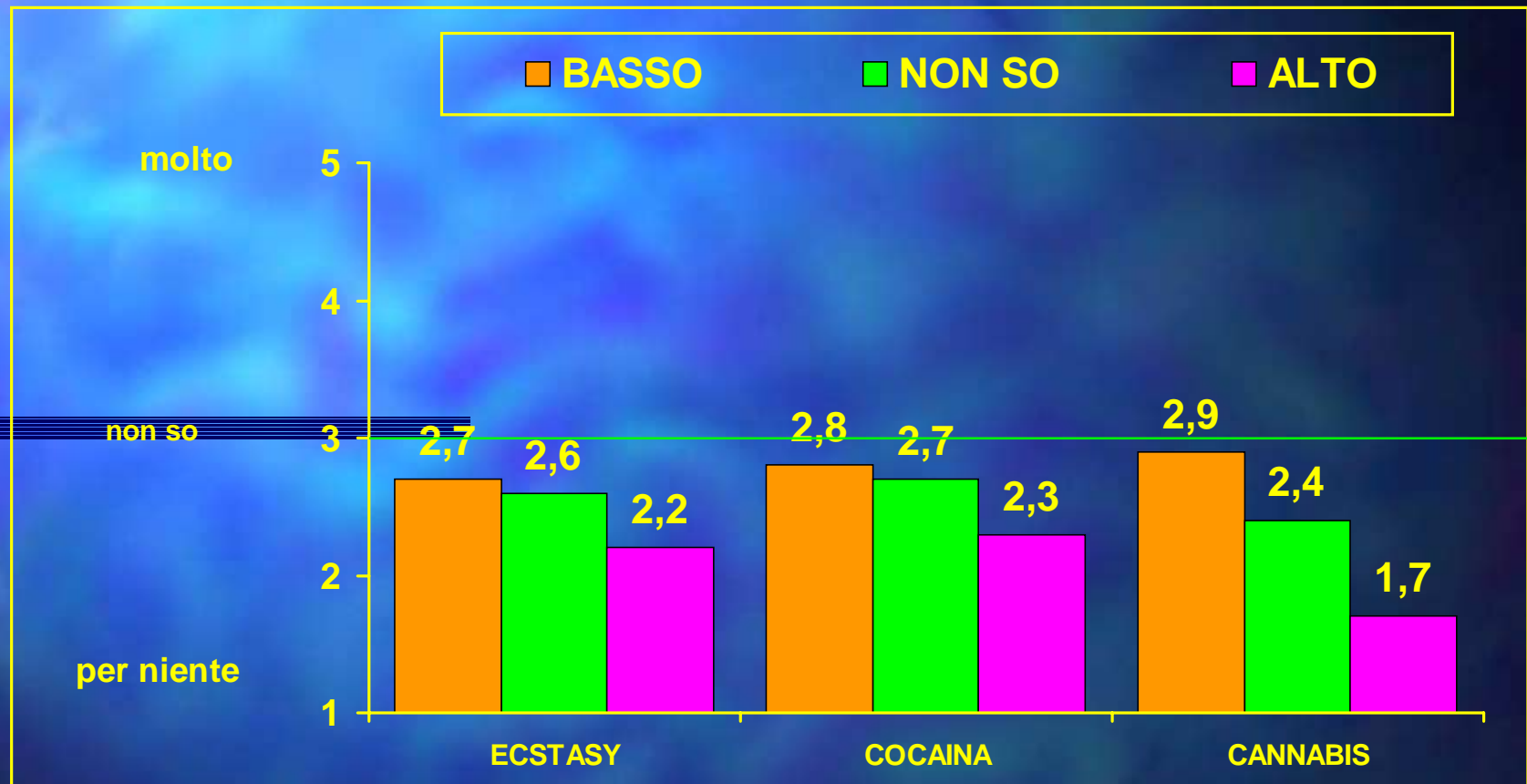
I tratti psicopatologici sono meno considerati da chi ha un basso grado di favore per il libero uso ($p < .001$).

LE CAUSE DEL CONSUMO delle tre sostanze-stimolo secondo il GRADO DI FAVORE PER IL LIBERO USO dichiarato nel fattore dell'INFLUENZA DEI PARI



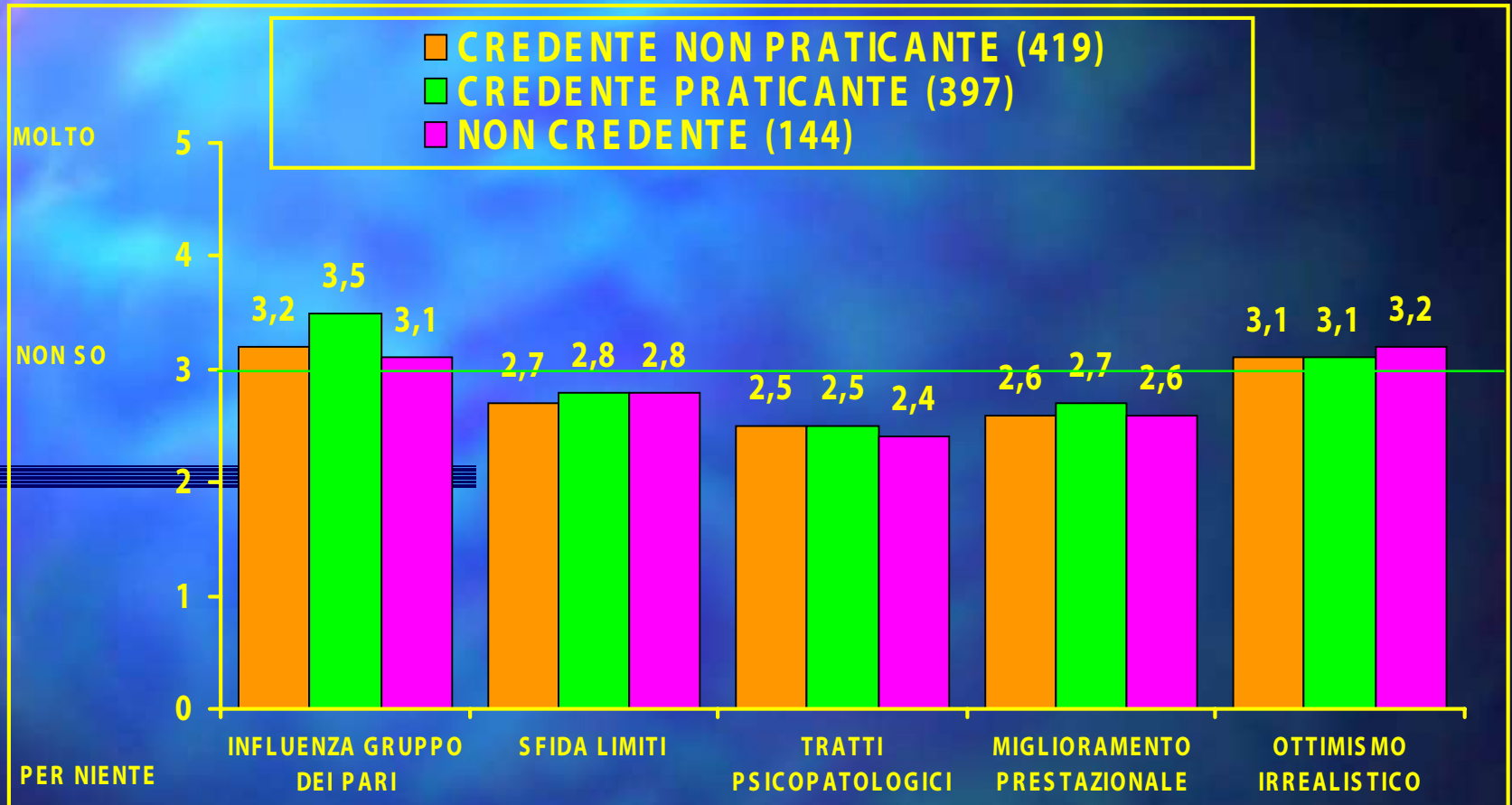
Chi si dichiara poco favorevole attribuisce all'influenza del gruppo più importanza nel definire le cause del consumo soprattutto per il consumo di ecstasy ($p < .03$)

LE CAUSE DEL CONSUMO delle tre sostanze-stimolo secondo il GRADO DI FAVORE dichiarato nel fattore dei TRATTI PSICOPATOLOGICI



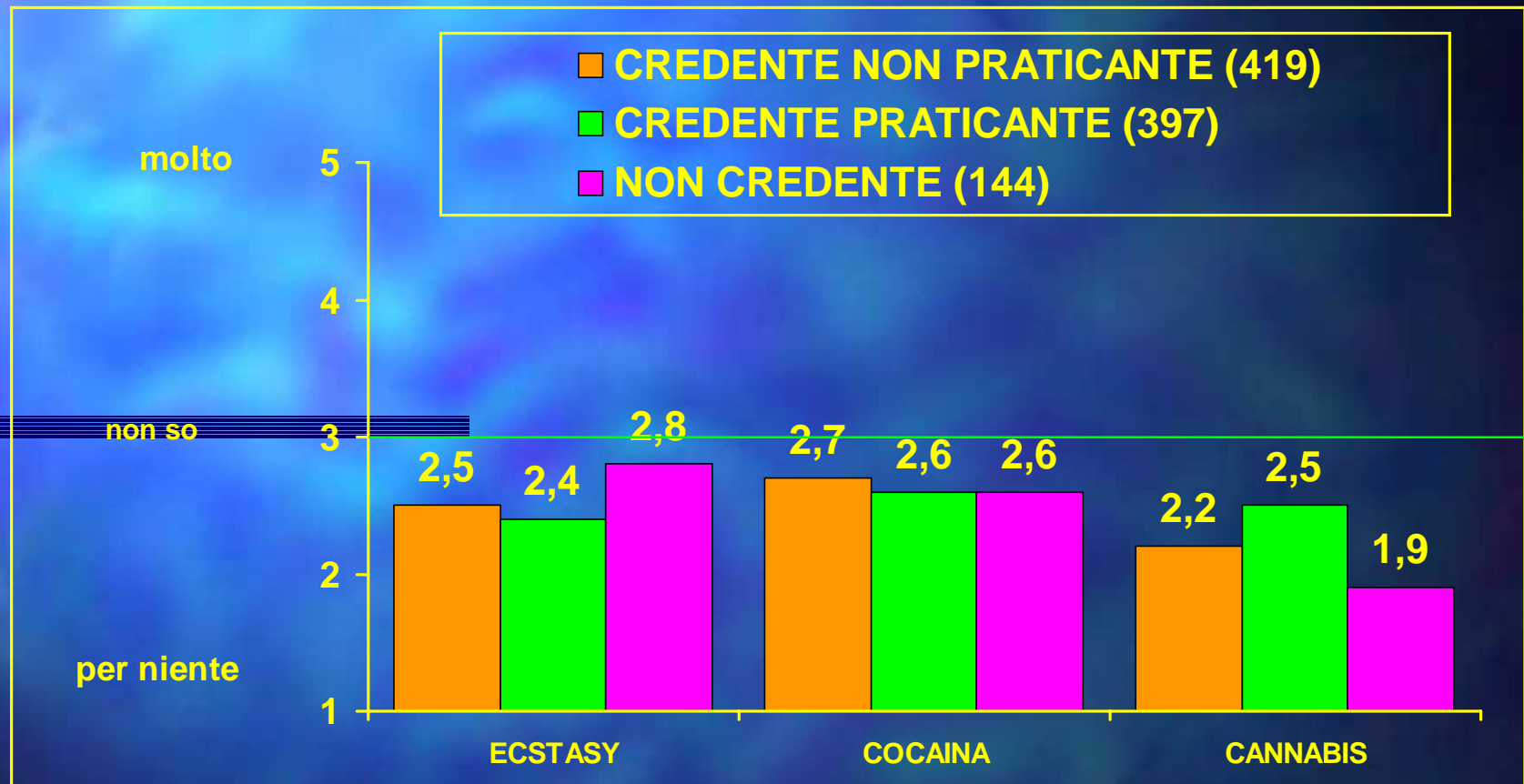
Chi si dichiara molto tollerante attribuisce ai tratti psicopatologici meno importanza nel consumo delle tre sostanze-stimolo, soprattutto per il consumo di cannabis ($p < .008$)

LE CAUSE DEL CONSUMO secondo l'ORIENTAMENTO RELIGIOSO



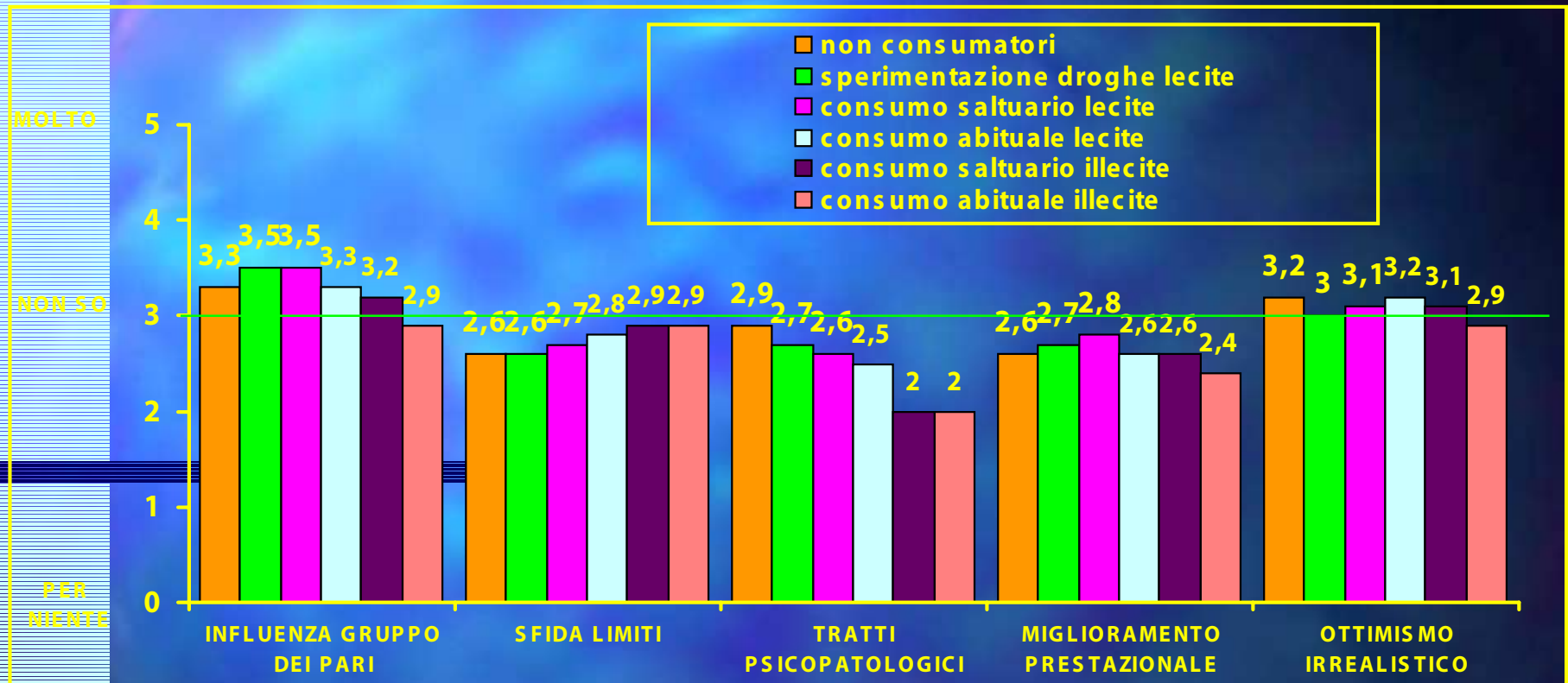
L'influenza del gruppo dei pari è maggiormente percepita da chi ha un orientamento di credente praticante (($p < .001$))

LE CAUSE DEL CONSUMO delle tre sostanze-stimolo secondo l'ORIENTAMENTO RELIGIOSO nel fattore dei TRATTI PSICOPATOLOGICI



Chi si dichiara credente non praticante attribuisce ai tratti psicopatologici meno importanza nel consumo delle tre sostanze-stimolo, soprattutto per il consumo di cannabis ($p < .008$)

LE CAUSE DEL CONSUMO secondo lo STILE DI CONSUMO



Più aumenta il consumo personale in termini di quantità, frequenza ed illegalità delle sostanze consumate più l'attribuzione all'influenzamento del gruppo dei pari diventa meno definita (non so).
I tratti psicopatologici diventano indefiniti soprattutto per i non consumatori, mentre diminuiscono più aumenta lo stile di consumo

SINTETIZZANDO

- ⇒ Il fattore “tratti psicopatologici e di devianza” è quello che maggiormente differenzia e si polarizza sui valori assi: si può ipotizzare che il consumo non sia più visto come risultato di un problema individuale ma è sempre più vicino alla normalità
- ⇒ Il fattore “influenza del gruppo dei pari” si polarizza verso i valori più alti: in particolare le femmine, chi è più lontano dal consumo, è poco tollerante, molto proibizionista, poco favorevole all’uso al libero uso, poco attratti da condotte rischiose e credenti praticanti.
- ⇒ Coloro che assumono droghe, rilevano più difficoltà ad individuare le cause del consumo
- ⇒ Non emergono né la sfida dei limiti né il miglioramento delle prestazioni come causa del consumo, nemmeno per quelle sostanze che generalmente sono connotate di questi specifici significati



IPOTESI CONCLUSIVE ED INTERROGATIVI APERTI

- La difficoltà ad individuare le cause del consumo potrebbe essere dovuta alla reale multifattorialità dello stesso?**
- Il consumo personale rende difficile l'identificazione delle cause del consumo?**
- Pensare alle cause del consumo quando si consuma significa pensare anche alle motivazioni del proprio consumo?**
- Perché non emergono come cause di consumo né la sfida dei limiti, né il miglioramento prestazionale, né l'ottimismo irrealistico?**
- L'influenza dei pari è considerata importante , ma in relazione a caratteristiche personali come il non saper dire di no o non decidere in modo autonomo (locus attributivo)?**

THE END !

**... E SE AVETE RESISTITO
FINO AD ORA**

